

*Persone nel mondo, cittadini
di oggi, costruttori di futuro*



piano offerta formativa

ICS BONVESIN
LEGNANO

2022-2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. BONVESIN DE LA RIVA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/09/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6098** del **18/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2024** con delibera n. 36*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 32** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 36** Traguardi attesi in uscita
- 39** Insegnamenti e quadri orario
- 45** Curricolo di Istituto
- 133** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 135** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 149** Moduli di orientamento formativo
- 155** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 184** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 190** Attività previste in relazione al PNSD
- 199** Valutazione degli apprendimenti
- 206** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 223** Aspetti generali
- 226** Modello organizzativo
- 233** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 235** Reti e Convenzioni attivate
- 238** Piano di formazione del personale docente
- 240** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL TERRITORIO

La scuola si trova in una posizione centrale della città caratterizzata da una grande varietà di famiglie. Ci sono famiglie di antico insediamento, liberi professionisti e presenza di esercizi commerciali storici sostituiti da negozi multietnici e da catene commerciali con prodotti di medio livello. La zona è stata oggetto di immigrazione dalla Cina, dal nord Africa e dal sud America. Sono presenti diversi nuclei stranieri di seconda generazione. Nel complesso il tenore di vita risulta medio. La scuola si colloca in un comune caratterizzato dalla presenza di un'amministrazione sensibile al settore istruzione che annualmente mette in contatto le scuole con associazioni che intervengono nelle scuole con progetti gratuiti.

Il comune affianca la scuola con interventi costanti e continui di facilitazione linguistica e di mediazione culturale per favorire gli inserimenti e il dialogo con le famiglie.

Anche associazioni come la "Famiglia legnanese" e la Fondazione Ticino Olona promuovono manifestazioni culturali e iniziative a favore della scuola.

Le parrocchie di San Magno e di San Domenico organizzano ogni anno un doposcuola gratuito per gli alunni della scuola secondaria, individuati in collaborazione con i docenti. Gli operatori del doposcuola, per lo più volontari, coordinati da educatori professionali, seguono i ragazzi nel loro percorso scolastico, monitorando l'evoluzione e tenendosi in costante contatto con la scuola.

La diversità e complessità delle situazioni sociali, economiche e culturali permette il confronto tra le diverse realtà e consente alla scuola di rendere concreta ed effettiva l'integrazione, favorendo l'organizzazione di progetti e attività multiculturali. Infatti, il piano dell'offerta formativa della scuola si organizza attorno alla diversità come risorsa e realizza dei percorsi finalizzati.

I BISOGNI

In relazione ai bisogni formativi degli alunni emersi dal contesto ambientale, e più ampiamente dalle caratteristiche della società odierna, l'Istituto pone al centro dell'azione educativa l'alunno in continuità con l'azione educativa della famiglia, concordando scelte metodologiche e percorsi progettuali per:

- favorirne lo sviluppo della personalità in tutte le direzioni
- garantire ad ogni alunno il successo formativo



- promuovere lo star bene a scuola

BISOGNI

Livello affettivo-relazionale

- Sviluppo della propria identità
- Sviluppo di autonomia, interazione e collaborazione

Azioni

- Guidare l'alunno a prendere coscienza delle proprie capacità, attitudini ed anche dei propri limiti attraverso strategie didattico-educative mirate
- Promuovere nell'alunno costruzione di strategie e procedure per organizzare, affrontare e risolvere i propri compiti in modo personale ed autonomo, valorizzando le proprie potenzialità
- Promuovere percorsi educativi di comprensione e rispetto nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente, la conoscenza e la pratica di diritti e doveri, solidarietà e principi di uguaglianza
- Creare nella classe un clima favorevole al dialogo, alla partecipazione attiva, al confronto e alla collaborazione organizzando attività basate sull'apprendimento cooperativo
- Benessere a scuola
- Favorire il successo formativo di ogni alunno attraverso la realizzazione di un ambiente positivo e collaborativo
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica
- Sviluppare le potenzialità di ogni alunno, anche con percorsi individualizzati per valorizzare le diversità di ciascuno

Livello socio-culturale

- Conoscenza del territorio
- Senso civico e consapevolezza di appartenenza a una comunità
- Rispetto delle regole di convivenza
- Coinvolgimento della famiglia

Azioni

- Incentivare rapporti di collaborazione con enti culturali presenti sul territorio per ampliare le esperienze degli alunni
- Promuovere la capacità di cogliere il valore della legalità, inteso come rispetto delle regole, della struttura scolastica e degli altri
- Favorire la comunicazione tra etnie diverse per una conoscenza reciproca ed un agire comune nel rispetto delle differenze linguistiche, religiose e culturali
- Incentivare i rapporti di collaborazione e d'intesa con le famiglie per coinvolgerle attivamente nel processo educativo/formativo condiviso.

Livello cognitivo

- Sviluppo di competenze di base trasversali

Azioni

- Promuovere la capacità e le competenze procedurali degli alunni, intese come capacità di affrontare e risolvere i problemi
- Progettare interventi educativi e didattici in funzione dei bisogni formativi degli alunni, che suscitino curiosità e motivazione al sapere e mirati a sviluppare sia competenze di base specifiche e tecniche sia competenze trasversali.
- Organizzare le attività in percorsi didattici disciplinari e multidisciplinari, anche con l'uso delle nuove tecnologie
- Avviare la promozione di competenze culturali e di cittadinanza attraverso la pluridisciplinarietà.

LE RETI

Il lavoro di rete è fondamentale per costruire un servizio formativo di qualità:



- dal punto di vista culturale, fa crescere il senso di identità e di appartenenza che connota in modo riconoscibile la “cultura” di una singola scuola
- dal punto di vista strutturale e funzionale, fornisce aiuti e sostegni facendo fronte ai bisogni della scuola.

Lavorare in rete permette di instaurare rapporti con soggetti diversi, di lavorare in team condividendo responsabilità e risorse in rapporto continuo con il territorio in cui l'azione formativa si concretizza.

La scuola dà vita e partecipa attivamente a reti di scuole e con il territorio e ha costruito nel tempo diverse collaborazioni con soggetti esterni, integrate nell'offerta formativa.

Le nostre “reti” nascono nell'ambito di precise azioni progettuali dopo un'attenta definizione del campo di interesse e delle azioni che si possono attivare in collaborazione, tenendo presenti le competenze professionali acquisite da chi lavora.

1. Reti territoriali per l'Inclusione (CTS)

Da tanti anni Centro territoriale per l'inclusione e successivamente Scuola Polo per l'inclusione dell'Ambito 26, da novembre 2018 la scuola Bonvesin è diventata anche Centro Territoriale di Supporto (CTS) della provincia di Milano, vale a dire una rete territoriale permanente che consente di diffondere le conoscenze (buone pratiche, corsi di formazione) e le risorse (hardware e software) a favore dell'integrazione didattica degli alunni con disabilità (Legge 104/92), con disturbi specifici di apprendimento (Legge 170/10) e con altri bisogni educativi speciali (Direttiva del 27 dicembre 2012), attraverso le Nuove Tecnologie.

Il CTS informa i docenti, gli alunni, gli studenti e i loro genitori delle risorse tecnologiche disponibili, sia gratuite sia commerciali.

Il CTS organizza iniziative di formazione sui temi dell'inclusione scolastica e sui BES, nonché nell'ambito delle tecnologie per l'integrazione, rivolte al personale scolastico, agli alunni o alle loro famiglie, nei modi e nei tempi che ritengano opportuni.

2. COSMI, una rete per l'inclusione

Nel 2018 un gruppo di docenti specializzati dell'ICS Bonvesin de la Riva ha realizzato la piattaforma COSMIICF per la redazione del PEI on line in chiave ICF. L'uso condiviso di questo strumento di progettazione è stato formalizzato da un progetto di rete che prevede la partecipazione di 180 istituti degli Ambiti Territoriali della Città Metropolitana di Milano e di diverse altre aree della Lombardia e del Paese. La rete è finalizzata al potenziamento delle azioni di supporto al processo di



inclusione e prevede l'attivazione di un servizio di consulenza continuo e costante garantita da personale docente specializzato.

La piattaforma fa emergere una visione globale del soggetto con disabilità nel contesto scolastico, utile all'elaborazione del Progetto di Vita e permette una maggiore facilità d'uso dei contenuti da parte di tutti gli utenti che hanno accesso.

In particolare si configura come un sistema di supporto on line con accesso sicuro e rispettoso della privacy, che, partendo da informazioni inserite, relative a un'attenta osservazione dell'alunno, guida l'utente nel definire gli obiettivi e strategie educativo-didattiche in linea con il funzionamento della persona.

Il sistema permette inoltre l'uso del modello ICF in modo estensivo, anche nel caso in cui non si abbia una conoscenza approfondita di tale classificazione e facilita il processo di stesura e gestione del PEI.

<https://www.cosmiicf.it/>

Nell'anno scolastico 2024-2025 è stata messa a punto e condivisa con altre scuola la piattaforma COSMIPDP, strumento per la redazione di piani didattici personalizzati a favore di alunni tutelati dalla legge 170/2010 e dalla D.M. 27/12/2012 e dalla successiva C.M. 8/3/2013. La piattaforma, analogamente a COSMIICF, si struttura come un tavolo virtuale attorno a cui siedono coloro che devono tracciare un profilo cognitivo legato a specifiche caratteristiche personali di alunni con bisogni educativi speciali per definire piani didattici rispettosi delle loro modalità peculiari di apprendimento.

<https://cosmipdp.it>

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

La scuola da anni è impegnata a tessere e consolidare i rapporti con il territorio secondo il principio di sussidiarietà ed è ben inserita nel contesto territoriale, in particolare sul piano dell'orientamento gestito direttamente dall'Ente.

In particolare la Rete ReLè – rete del legnanese, coordinata dall'Amministrazione comunale, è finalizzata alla gestione degli interventi contro la dispersione scolastica e, in collaborazione con il privato sociale e gli oratori, ha dato vita a diversi progetti:



LE FAMIGLIE

La scuola riconosce una grande importanza al rapporto con le famiglie, in quanto l'educazione dell'alunno è completa se c'è piena assonanza tra gli interventi educativi della scuola e quelli operati dalla famiglia.

La famiglia offre alla scuola tutte le opportunità per migliorare la conoscenza dei propri figli, al fine di calibrare su ognuno di essi gli interventi più efficaci e di sicuro successo.

Molto attiva è l'Associazione Genitori che collabora attivamente con la scuola per la realizzazione del progetto formativo.

<https://www.facebook.com/Associazione-Genitori-ICS-Bonvesin-de-La-RivaOdv-110879460460215/>

Popolazione scolastica

Opportunità:

I dati relativi alla composizione della popolazione studentesca mostrano una situazione molto variegata. La percentuale di alunni Diversamente abili, con DSA e di provenienza etnica non italiana è superiore a tutti i valori, sia a livello regionale che nazionale. L'elevato numero di alunni DVA è da imputare al fatto che un gruppo di lavoro ha ideato una piattaforma online per la stesura del Pei, strumento che viene utilizzato anche da altri istituti. I risultati relativi alla popolazione sono l'effetto di una particolare attenzione all'inclusione, che si concretizza attraverso una serie di progetti; l'istituto promuove attività culturali al suo interno (laboratori in lingua inglese, sportivi, di robotica e informatica), aderisce alle proposte del territorio (attività in biblioteca, giochi matematici, scuola al museo, incontri con l'ANPI, ecc..), partecipa a concorsi, programma incontri contro il bullismo e uscite didattiche per favorire la crescita dei propri studenti. Nell'arco dell'anno vengono organizzati eventi a tema: Viaggio della memoria, Settimana interculturale, Let's see the difference, Giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo, La scuola in un palcoscenico: presentazione degli spettacoli creati dagli alunni, DigitalWeek, BonvesINclude, BonvesINSieme. Dall'anno scolastico 2023-2024 i progetti Let's see the difference e BonvesINclude si sono accorpati per dare vita alla Settimana dei diritti, periodo in cui gli alunni di tutto l'Istituto riflettono, all'interno di progetti per competenze, su tematiche relative all'educazione civica. È presente un gruppo di lavoro composto da docenti e facilitatori per migliorare l'integrazione e monitorare gli alunni di nuovo inserimento. Grazie alle opportunità offerte si iscrivono anche alunni del circondario.

Vincoli:



La zona è stata oggetto di immigrazione prevalentemente da Albania, Asia, nord Africa e sud America. Sono presenti diversi alunni stranieri di seconda generazione, soprattutto nella scuola dell'infanzia e nelle primarie, mentre nella scuola secondaria il numero degli alunni di prima generazione, cioè nati all'estero, è maggiore di un terzo rispetto a quello degli allievi di seconda generazione. Gli studenti con cittadinanza non italiana si aggirano attorno al 40% nella scuola De Amicis a fronte di un 18% nella scuola Don Milani, 22% in quella secondaria, mentre raggiungono il 38% nella scuola dell'infanzia. Nel triennio è aumentata la percentuale di alunni DVA e DSA. L'insieme di questi fattori incide sui risultati delle prove comuni, dove emerge una differenza di livello tra le classi della secondaria.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Nel complesso il tenore di vita risulta medio-alto, probabilmente perché il tasso di disoccupazione della Lombardia è inferiore a quello delle regioni del nord-ovest e alla media nazionale. L'amministrazione sostiene, attraverso il Diritto allo studio, l'istruzione e più in generale la cultura, mettendo annualmente in contatto le scuole con le associazioni per l'attivazione di progetti gratuiti nelle classi. Il comune assegna agli istituti con studenti disabili o con difficoltà socio-relazionali educatori che supportano l'attività didattica. Inoltre è a disposizione della scuola un servizio di facilitazione linguistica per gli alunni di nuova immigrazione e di mediazione per le loro famiglie. L'istituto intrattiene stretti rapporti con i servizi sociali e la neuropsichiatria. Nel territorio sono presenti anche associazioni che promuovono manifestazioni culturali e iniziative a favore della scuola. Molto attivi sono la Fondazione Ticino Olona che, attraverso i suoi bandi, sovvenziona progetti di natura culturale, il CPIA, l'Associazione genitori ICS Bonvesin odv, il Lions Club International. Le parrocchie organizzano un doposcuola gratuito per gli alunni della scuola secondaria, individuati in collaborazione con i docenti. La scuola secondaria usufruisce di uno sportello ascolto per il supporto psicologico degli alunni, dei genitori e degli insegnanti.

Vincoli:

Il territorio è caratterizzato da un alto tasso migratorio, ciò richiede un continuo intervento della scuola in termini di accoglienza e integrazione dei minori, in diversi momenti dell'anno scolastico. In particolare, gli alunni provenienti dal sud America iniziano a frequentare a partire dal secondo quadrimestre. Questa situazione costringe gli insegnanti a riorganizzare periodicamente i loro interventi di facilitazione linguistica con le risorse a loro disposizione, che vengono programmate alla fine del mese di giugno di ogni anno scolastico. Anche i contributi elargiti da enti privati esterni, come la Fondazione Ticino Olona, non sono continuativi, in quanto dipendono dai bandi emessi; questa incertezza finanziaria non favorisce la regolarità dei progetti. Allo stesso modo il contributo volontario richiesto ai genitori è diminuito di anno in anno; tale carenza non consente alla scuola di



mantenere costante nel tempo la propria offerta formativa. Benché il servizio di trasporti cittadino sia efficiente, gli orari degli autobus non sempre sono allineati con quelli d'entrata e di uscita della scuola secondaria.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli edifici sono in buono stato e a norma, l'amministrazione comunale risponde in modo sollecito alle richieste di intervento e di adeguamento; inoltre annualmente provvede alla manutenzione degli edifici scolastici, anche in situazioni di emergenza. La manutenzione della scuola è attuata anche attraverso due progetti interni all'istituto denominati "adotta un'aula" e "una scuola a colori". Nella sede della secondaria, l'aula magna è stata ristrutturata con l'installazione di un grande schermo, di un impianto luci e audio, utili per la realizzazione di spettacoli, ma anche di conferenze e corsi di aggiornamento e di formazione. Anche l'aula RoboLab, un'aula aumentata dalla tecnologia per l'utilizzo di spazi alternativi alla didattica, è attiva per tutti gli alunni. L'istituto partecipa costantemente ai bandi emessi sia dall'amministrazione sia da Enti privati; inoltre aderisce a tutte le iniziative della grande distribuzione promosse a beneficio della scuola. In questo modo ha ottenuto risorse aggiuntive vincendo dei PON, ricevendo finanziamenti dalla Fondazione Ticino Olona, LIM e materiale didattico proveniente dalla grande distribuzione. Ciò ha consentito di implementare la dotazione informatica e le attività culturali della scuola. Le scuole sono tutte dotate di collegamento Wi-fi a internet e di un laboratorio informatico; in ogni classe è presente una LIM o un monitor interattivo. In tutte le sedi sono presenti aule di informatica, di arte, di facilitazione linguistica e palestre; entrambe le scuole primarie hanno a disposizione una biblioteca e un'aula di musica.

Inoltre grazie ai fondi derivanti dal PNRR, a partire dall' A.S. 2024-2025 la scuola sarà dotata di laboratori di lingua, di informatica, di scienze e di un'aula immersiva.

Vincoli:

L'edificio della scuola primaria De Amicis risale alla fine del XIX secolo, quindi ha limiti legati alla sua struttura, ma l'area esterna è stata di recente adeguata alle esigenze degli alunni e le aule molto ampie hanno consentito lo svolgimento delle lezioni in tranquillità anche durante l'emergenza Covid-19. La scuola dell'infanzia è situata in una vecchia scuola media, perciò gli spazi non sono funzionali a bambini dai 3 ai 5 anni. Nella scuola secondaria, a causa dell'elevato numero di studenti per ogni classe, le aule non sono sufficientemente spaziose per consentire attività alternative alla lezione frontale, anche se l'utilizzo delle sedute innovative ha permesso di recuperare spazio e di rendere la lezione più flessibile. Inoltre, poiché la quasi totalità delle aule è occupata dalle classi, non esistono spazi per un laboratorio di musica, di L2 e di scienze. Gli unici ambienti disponibili



vengono utilizzati per l'ora di alternativa alla Religione cattolica. I docenti inoltre hanno difficoltà a trovare spazi per i colloqui con i genitori, benché in modalità online. L'incertezza finanziaria dovuta a contributi esterni non permette una continuità nei progetti. Lo stesso contributo volontario richiesto ai genitori diminuisce di anno in anno.

Dall'anno scolastico 2023-2024 si è trovata una nuova formula per finanziare la progettualità scolastica in sostituzione del contributo volontario. Si tratta del progetto BonvesInsieme che vede la decisiva partecipazione del Comitato Genitori, impegnato insieme agli insegnanti di educazione motoria nell'organizzazione di una gara sportiva degli alunni allo scopo di raccogliere fondi per la scuola.

Risorse professionali

Opportunità:

Il numero degli insegnanti con contratto a tempo indeterminato presente nella scuola secondaria da più di 3 anni è superiore al 70%, mentre nella scuola primaria è pari al 45%. Questo determina una stabilità dell'organico. L'età media del personale non è in linea con la media nazionale, c'è una tendenza all'invecchiamento: il 22% ha tra i 45 e i 54 anni; il 50% ne ha più di 55. L'elevata età media presuppone un'esperienza didattica pluriennale, spendibile non solo nelle classi, ma anche nell'accoglienza dei neoassunti o del personale con incarico a termine. Gli insegnanti di sostegno di ruolo sono pochi rispetto alle esigenze, solo nella secondaria sono un terzo rispetto a quelli a tempo determinato. La lingua inglese nella scuola primaria è insegnata da docenti specializzati. In ogni plesso tutti gli insegnanti hanno competenze informatiche tali da poter svolgere attività con la LIM, alcuni di loro sono anche in grado di gestire le attività nei laboratori informatici. Al plesso della scuola secondaria, è stato assegnato un assistente tecnico informatico e due cattedre di potenziamento; queste ultime sono di supporto alla didattica, consentendo l'attivazione di progetti e la sostituzione degli insegnanti assenti. Il Dirigente scolastico è al nono anno di titolarità. Il DSGA titolare è presente da tre anni nell'istituto.

Vincoli:

L'età media del personale è in linea con la media nazionale: il 28,6% ha tra i 45 e i 54 anni; il 39,8% ne ha più di 55. Un terzo del personale docente in servizio è a tempo determinato; alcuni docenti sono condivisi con altri istituti con conseguenti limiti nella gestione dell'orario scolastico. Le aumentate assenze dei docenti determinano la nomina di supplenti che si ripercuote sulla didattica. Nei periodi di emergenza relativi ad assenze per malattia, gli alunni vengono suddivisi nelle altre



classi, a causa della carenza del personale. Nella scuola dell'infanzia e nella primaria, gli insegnanti di sostegno con titolo sono una minoranza. A livello di istituto, il numero degli insegnanti di sostegno di ruolo non soddisfa le reali necessita', pertanto non viene garantita la continuita' negli anni; lo stesso dicasi per gli educatori. Per quanto riguarda le facilitatrici linguistiche, il monte ore disponibile per la scuola viene assegnato all'inizio dell'anno scolastico, ma intorno al secondo quadrimestre avvengono spesso iscrizioni di alunni provenienti dal Sud America. In merito al personale ATA, ogni anno vengono formati dipendenti che rimangono per brevi periodi nella nostra scuola. Il Dirigente Scolastico e la Responsabile amministrativa sono reggenti in un Istituto Comprensivo di un paese limitrofo.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. BONVESIN DE LA RIVA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8D9008
Indirizzo	VIA BONVESIN DE LA RIVA, 1 LEGNANO 20025 LEGNANO
Telefono	0331548306
Email	MIIC8D9008@istruzione.it
Pec	miic8d9008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsbonvesin.edu.it

Plessi

INFANZIA VIA CAVOUR (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8D9015
Indirizzo	VIA CAVOUR, 7 LEGNANO 20025 LEGNANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Cavour 5 - 20025 LEGNANO MI

PRIMARIA E. DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8D901A



Indirizzo VIA RATTI N?1 LEGNANO 20025 LEGNANO

Edifici • Via Ratti 1 - 20025 LEGNANO MI

Numero Classi 10

Totale Alunni 197

PRIMARIA DON MILANI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MIEE8D902B

Indirizzo VIA BISSOLATI, 15 LEGNANO 20025 LEGNANO

Edifici • Via Bissolati 15 - 20025 LEGNANO MI

Numero Classi 10

Totale Alunni 201

SECONDARIA I GR. B. DE LA RIVA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice MIMM8D9019

Indirizzo VIA BONVESIN DE LA RIVA, 1 LEGNANO 20025
LEGNANO

Edifici • Via Bonvesin de la Riva 1 - 20025 LEGNANO MI

Numero Classi 27

Totale Alunni 511



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	3
	Lingue	3
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	195
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	52

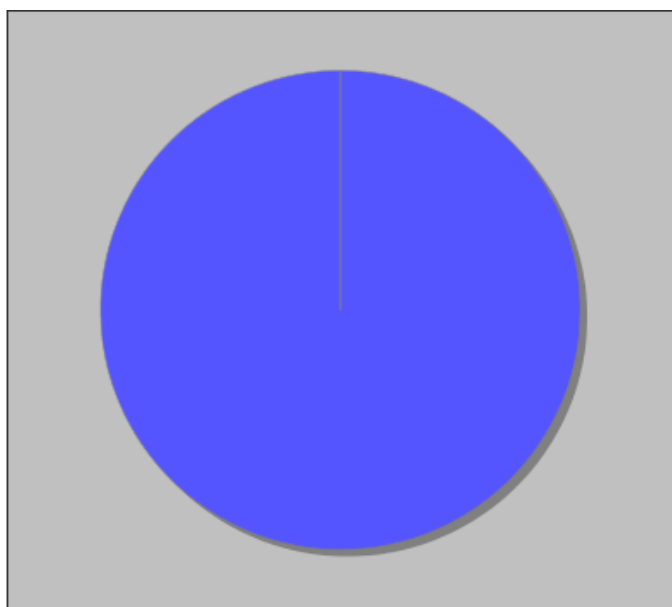


Risorse professionali

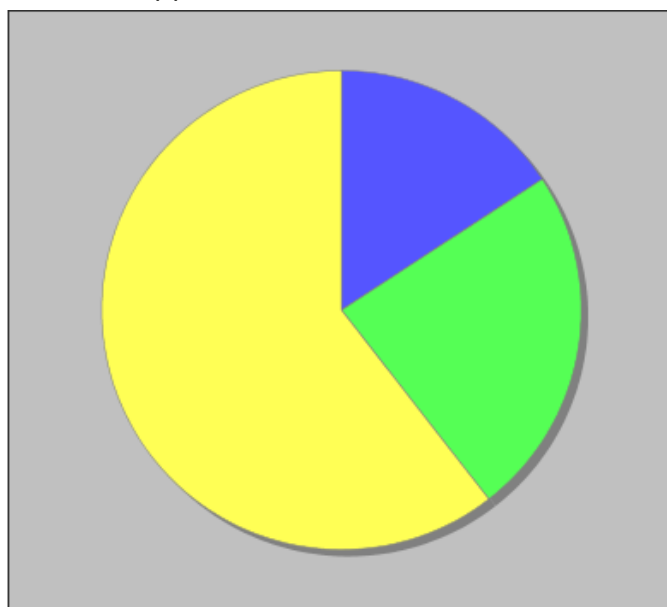
Docenti	138
Personale ATA	28

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)





Aspetti generali

In coerenza con le finalità istituzionali, gli obiettivi generali degli indirizzi di studio e le esigenze del contesto sociale ed economico del territorio, la mission del nostro Istituto è: **PERSONE DEL MONDO, CITTADINI DI OGGI, COSTRUTTORI DI FUTURO.**

L'Offerta Formativa dell'Istituto persegue infatti - con specificità proprie per ciascun segmento scolastico- il raggiungimento di obiettivi educativi legati a valori etici (quali ad es. partecipazione democratica, cittadinanza attiva, legalità, solidarietà, pari opportunità, ...) e di obiettivi didattici, tali da garantire competenze funzionali ad uno sviluppo continuo di capacità relazionali, culturali, tecnico – professionali.

Obiettivi di inclusività

1. Accoglienza: chi entra nella scuola, deve sentirsi accolto in quanto persona, risorsa e arricchimento per gli altri.
2. Attenzione al benessere psicofisico: la scuola è luogo di vita, dove si impara a stare con gli altri e a costruire relazioni positive.
3. Didattica personalizzata: una didattica mirata alla promozione delle potenzialità di ciascun alunno, con attenzione alla pluralità delle intelligenze e dei bisogni educativi.
4. Sistema formativo integrato: l'istituto favorisce la collaborazione tra i diversi ordini di scuola, con le famiglie, l'ente locale, le altre scuole e le associazioni attive sul territorio.

Obiettivi di qualità

1. Didattica delle competenze: ogni alunno al termine del percorso scolastico deve aver conseguito competenze secondo quanto previsto nelle Indicazioni Nazionali (DM 254 del 2012) in coerenza con le otto competenze chiave di cittadinanza.
2. Trasparenza dell'azione didattica e della valutazione attraverso una puntuale documentazione degli obiettivi si intende consentire il coinvolgimento delle famiglie degli allievi nel processo formativo.
3. Miglioramento continuo degli apprendimenti attraverso azioni di monitoraggio del progresso che gli allievi realizzano nel loro percorso scolastico (guadagni cognitivi) tenendo conto della differenza tra i risultati osservati e quelli attesi in relazione alle caratteristiche degli allievi (condizione socio-



economico-culturale, attitudini, ecc.), e una costante ricerca di strategie didattiche innovative per ottenere “valore aggiunto”.

4. Autovalutazione d’istituto, attraverso parametri che indichino la qualità del servizio scolastico offerto, secondo le priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione (D.M. del 18/9/14, n°11).

5. Flessibilità nei tempi e nelle modalità di organizzazione dei momenti di insegnamento-apprendimento, per utilizzare al meglio le risorse presenti nel sistema scolastico, ispirandosi a criteri di efficienza ed efficacia.

6. Attenzione alla continuità del processo educativo tra scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

7. Attenzione all’orientamento con il riconoscimento da parte degli studenti delle proprie inclinazioni.

8. Consapevolezza di essere cittadini europei, tramite progetti di educazione alla legalità, all’intercultura, potenziamento dell’inglese e altre lingue comunitarie anche attraverso il progetto Erasmus.

Indirizzi di organizzazione e di gestione

1. Gestione unitaria dell’istituzione scolastica garantita dal dirigente che coordina le azioni della scuola attraverso

a. la sintesi dei principi e delle fasi fondamentali

b. il continuo scambio di idee con i soggetti dell’organizzazione scolastica: organi collegiali, collaboratori del dirigente, coordinatori di plesso, funzioni strumentali, responsabili dei progetti e delle commissioni, Direttore dei servizi generali e amministrativi, tutto il personale docente e non docente.

2. Rispetto delle regole comuni a tutto l’istituto, intese come punto di riferimento e strumenti per una reale cooperazione tra le diverse componenti e le diverse realtà scolastiche.

3. Innovazione, tecnologica e organizzativa, per migliorare l’efficacia e l’efficienza del servizio, attraverso una logica di miglioramento continuo.

4. Informatizzazione, finalizzata a una riduzione dei costi di servizio, facilità di ricerca e interazione fra i fruitori dei servizi.



5. Trasparenza: consolidamento di un processo di condivisione e collegialità nelle procedure e nella comunicazione per una migliore qualità dell'informazione.
6. Comunicazione diffusa e tempestiva delle decisioni e delle attività.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Matematica che passione!

Al fine di ravvivare nei ragazzi l'interesse per le discipline STEM e la curiosità verso i procedimenti logici che ne sono propri, il dipartimento di matematica propone per l'anno scolastico 22-23 e per il triennio i seguenti interventi didattici:

recupero e potenziamento a classi aperte
Borvesiadi / giochi matematici
esercitazione del ragionamento logico-deduttivo
laboratorio di genomica
laboratorio di astronomia
lezioni di scienze in lingua straniera (CLIL)

Le attività preparate e sviluppate nel corso dell'anno dovranno necessariamente permettere agli studenti di

- Risolvere problemi logico-matematici
- Recuperare le lacune e consolidare le conoscenze e abilità già acquisite
- Esprimersi con un linguaggio appropriato al registro scientifico
- Creare collegamenti interdisciplinari
- Acquisire i contenuti disciplinari e contemporaneamente una L2
- Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per provare a giustificare soluzioni a problemi reali

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso





Curricolo, progettazione e valutazione

Organizzare in verticale il lavoro nei Dipartimenti di materia (curricolo di istituto, definizione livelli di competenza attesi, prove condivise)

Uniformare tempi e modalita' attuative nel recupero/potenziamento delle competenze disciplinari

○ Ambiente di apprendimento

Promuovere la didattica laboratoriale

○ Inclusione e differenziazione

Sistematizzare e potenziare percorsi didattici mirati per alunni con bes e in difficolta' di apprendimento

Potenziare il tutoraggio e modalita' didattiche adeguate per sostenere l'apprendimento e il metodo di studio degli alunni

Promuovere la partecipazione a concorsi/attivitа'/gare per valorizzare le potenzialita' degli alunni eccellenti

○ Continuita' e orientamento



ndividuare precocemente gli alunni a rischio fallimento - dispersione scolastica attraverso un monitoraggio scolastico del Consiglio di Classe, coinvolgendo la famiglia e progettando con agenzie educative esterne percorsi didattici e laboratoriali innovativi

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Creare una commissione per valutare: la qualita' e la coerenza dei progetti didattici con le priorit  della scuola, lo stato di avanzamento del piano di miglioramento

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Identificare le competenze del personale docente in termini di titoli, esperienze formative, corsi (anagrafe delle competenze individuali)

Promuovere la formazione sulla didattica didattica e sulla valutazione per competenze

Utilizzare in maniera costruttiva le competenze del personale interno alla scuola (personale formato sara' a sua volta)

Attivit  prevista nel percorso: RECUPERO/POTENZIAMENTO a classi aperte



Descrizione dell'attività

Per l'anno scolastico 24-25 vengono stabilite due settimane (una a gennaio e una maggio) dedicate al recupero e al potenziamento. Durante questi periodi vengono affrontate attività individuali o di gruppo, in cui gli insegnanti si concentrano su argomenti in cui gli studenti hanno mostrato difficoltà, oppure offrono attività di approfondimento per coloro che desiderano migliorare ulteriormente le loro conoscenze.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2024

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Iniziative finanziate collegate Riduzione dei divari territoriali

Responsabile Mendolia Bruno

Risultati attesi

All'inizio del secondo quadrimestre (febbraio/marzo), in orario curricolare, si prevede di dividere le classi III con scambi di docente nelle ore di compresenza. A partire dall'anno scolastico 24-25 il recupero verrà esteso a tutte le classi durante le due settimane dedicate al recupero (una a gennaio e una maggio).

Le classi verranno divise in due gruppi in base al livello per migliorare e consolidare le competenze di matematica, potenziare l'area logico matematica attraverso esercizi mirati a rafforzare le strategie di calcolo e l'approccio logico nella risoluzione di problemi in contesti diversi e reali.

Questo permette di evitare la frustrazione nei ragazzi che hanno maggiori difficoltà e al tempo stesso di gratificare e mantenere acceso l'interesse negli studenti che invece dimostrano una maggior attitudine alla materia.



Attività prevista nel percorso: GIOCHI LOGICO-MATEMATICI

Descrizione dell'attività	Si prevedere di svolgere attività logico-matematiche per migliorare le potenzialità dei ragazzi attraverso esercizi e giochi didattici progettati per stimolare il pensiero critico, la capacità di problem solving e il ragionamento logico.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Pariani Maria Pia
Risultati attesi	Incremento delle capacità logico-deduttive e del problem solving anche attraverso esempi di problemi che si possono affrontare anche nella vita quotidiana.

Attività prevista nel percorso: LABORATORIO

Descrizione dell'attività	La scuola attiva corsi scientifici di potenziamento con l'obiettivo di approfondire e ampliare le conoscenze degli studenti nelle discipline scientifiche, come matematica, fisica, chimica e biologia. Questi corsi sono progettati per stimolare l'interesse e la curiosità verso la scienza, offrendo un'ulteriore opportunità di apprendimento oltre il curriculum ordinario.
Tempistica prevista per la	6/2024



Per l'anno scolastico 22-23 e per il triennio seguente si propone la DIGITAL WEEK, una settimana preparata nel corso dell'anno scolastico, in cui i docenti si impegnano a organizzare le attività facendo leva sulle opportunità offerte dal digitale, realizzando una didattica blended, mista, nella quale le metodologie non trasmissive occupano la gran parte della giornata scolastica privilegiando modalità di lavoro collaborative e interattive.

Le attività preparate e sviluppate nel corso dell'anno dovranno necessariamente permettere agli studenti di :

- rappresentare le conoscenze mediante abilità informatiche (dalla videoscrittura alla realizzazione di ipertesti multimediali, giornalino della scuola, realizzazione di contest con Polypad,etc);
- comunicare ed elaborare contenuti in modalità sincrona e asincrona via web (posta elettronica, forum, chat, blog, dirette Youtube);
- creare e condividere contenuti nuovi attraverso piattaforme e-learning (Google Workspace for Education, costruzione di meme, presentazioni, siti internet etc.);
- costruire ambienti multimediali per la socializzazione dei contenuti (blog, siti web, montaggio fotografico e audiovideo e produzione di podcast),
- risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali (Coding, Scratch, etc.).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare percorsi di sviluppo delle competenze digitali a partire dalla scuola primaria coerenti ai traguardi previsti dal modello DIGICOMP (COMPETENZE DIGITALI PER LA CITTADINANZA)



Elaborare strumenti per il monitoraggio dei risultati e il profilo dello

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere la didattica laboratoriale

Implementare la didattica 2.0 per lo sviluppo delle competenze digitali

○ **Inclusione e differenziazione**

Sistematizzare e potenziare percorsi didattici mirati per alunni con bes e in difficoltà di apprendimento

Potenziare il tutoraggio e modalità didattiche adeguate per sostenere l'apprendimento e il metodo di studio degli alunni

Utilizzare le nuove tecnologie per supportare e compensare alunni con BES

○ **Continuità e orientamento**

Individuare precocemente gli alunni a rischio fallimento - dispersione scolastica attraverso un monitoraggio scolastico del Consiglio di Classe, coinvolgendo la famiglia e progettando con agenzie educative esterne percorsi didattici e laboratoriali innovativi



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Mantenere in buono stato la dotazione tecnologica di istituto per favorire una corretta e omogenea fruizione della stessa.

Aumentare il numero di device individuali da poter destinare al lavoro quotidiano con le classi sul modello proposto dal Manifesto un tablet per ogni zaino.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Identificare le competenze del personale docente in termini di titoli, esperienze formative, corsi (anagrafe delle competenze individuali)

Promuovere la formazione sulla didattica didattica e sulla valutazione per competenze

Implementare la condivisione delle buone pratiche sulla didattica digitale

Incentivare la formazione e l'acquisizione di competenze metodologiche - didattiche e tecnologiche da parte dei docenti.

Utilizzare in maniera costruttiva le competenze del personale interno alla scuola



(personale formato sara' a sua volta

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Realizzare azioni di informazione e confronto per consapevolezza e collaborazione nella crescita delle competenze trasversali in termini di esperienze, relazioni, autonomia e responsabilita'

Attività prevista nel percorso: Digital Week Kids

Descrizione dell'attività

Le attività di coding incentivano gli studenti a sviluppare una maggiore propensione all'autocorrezione, facendoli comprendere che dagli errori è possibile apprendere, contribuendo così ad accrescere la loro autostima. Inoltre, poiché le attività di coding si svolgono principalmente in modalità laboratoriale e attraverso il gioco (gamification), esse favoriscono un apprendimento attivo, soprattutto nelle discipline STEM, che spesso risultano più difficili per i ragazzi.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Mancuso Concetta

Risultati attesi

- Potenziare le competenze di base, con particolare riferimento al pensiero logico-matematico,
- Sperimentare il concetto di programmazione giocando,



- Risolvere percorsi e trovare strategie,
- Riconoscere e utilizzare delle istruzioni per creare semplici programmi,
- Prevedere il comportamento di un semplice programma attraverso il ragionamento,
- Individuare, con il ragionamento, errori in semplici programmi e correggerli,
- Consolidamento dell'orientamento spaziale e della relatività del punto di vista,
- Programmare, utilizzando semplici variabili, per raggiungere uno specifico obiettivo.

Attività prevista nel percorso: Digital Week Junior

Descrizione dell'attività

La Digital Week è un'iniziativa progettata per avvicinare i ragazzi in modo divertente e stimolante al mondo del digitale. Durante questa settimana, gli studenti esploreranno diversi aspetti della tecnologia e dell'innovazione, imparando a utilizzare strumenti digitali in modo sicuro e responsabile. Attraverso laboratori pratici, giochi interattivi e attività creative, i ragazzi avranno l'opportunità di sviluppare competenze nell'ambito del coding, della robotica, della grafica digitale e della navigazione sicura online. L'obiettivo della Digital Week è fornire ai bambini le basi per comprendere l'importanza del digitale nella vita quotidiana, stimolando la loro curiosità e favorendo l'acquisizione di abilità utili per il futuro, il tutto in un ambiente di apprendimento ludico e coinvolgente.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Responsabile

Anna Nicolino

Risultati attesi

Potenziare le competenze di base, con particolare riferimento al pensiero logico-matematico,
Sperimentare il concetto di programmazione giocando,
Risolvere percorsi e trovare strategie,
Riconoscere e utilizzare delle istruzioni per creare semplici programmi,
Prevedere il comportamento di un semplice programma attraverso il ragionamento,
Individuare, con il ragionamento, errori in semplici programmi e correggerli,
Consolidamento dell'orientamento spaziale e della relatività del punto di vista,
Programmazione, utilizzando semplici variabili, per raggiungere uno specifico obiettivo.

Attività prevista nel percorso: Digital Week Senior

Descrizione dell'attività

La Digital Week per ragazzi della scuola secondaria è un evento pensato per esplorare il vasto mondo del digitale in modo pratico e interattivo. Durante questa settimana, gli studenti avranno l'opportunità di approfondire temi legati alla tecnologia, come la programmazione, la robotica, la sicurezza online e l'uso responsabile dei social media. Le attività includeranno laboratori di creazione di contenuti digitali per stimolare la creatività e il problem solving. L'obiettivo della Digital Week è fornire agli studenti le competenze necessarie per orientarsi con consapevolezza nel mondo digitale,



promuovendo un approccio critico, creativo e sicuro nell'utilizzo delle tecnologie. Inoltre, la settimana favorirà il lavoro di gruppo, sviluppando abilità collaborative e comunicative.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Lovati Silvia e Rosti Anita

Risultati attesi

Consolidamento dell'orientamento spaziale e della relatività del punto di vista,

Potenziare le competenze di base, con particolare riferimento al pensiero logico-matematico,

Sperimentare il concetto di programmazione giocando,

Risolvere percorsi e trovare strategie,

Riconoscere e utilizzare delle istruzioni per creare semplici programmi,

Prevedere il comportamento di un semplice programma attraverso il ragionamento,

Individuare, con il ragionamento, errori in semplici programmi e correggerli.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'evoluzione e il diffondersi delle nuove tecnologie hanno radicalmente cambiato le nostre vite, insieme alla qualità e alla natura delle nostre comunicazioni e relazioni. Il passaggio generalizzato al digitale non è da intendersi come un aggiornamento delle tradizionali tecnologie delle comunicazioni, passando ad esempio dalla scrittura tradizionale alla videoscrittura. L'immersione odierna nel contesto digitale è un tratto fortemente discontinuo rispetto all'universo tecnologico delle generazioni precedenti, un vero e proprio nuovo orizzonte culturale nel quale i più piccoli tra noi si trovano immersi fin dalla nascita, un nuovo panorama socio culturale all'interno del quale ad essere stranieri sono gli adulti, figli del libro, dell'apprendimento e della diffusione dell'informazione unidirezionale *da uno a molti*.

La tipicità dei nativi digitali, di coloro che non hanno altro che gli schermi touch e gli smartphone per riferirsi al mondo, è nella ricaduta concettuale e pratica di tutto ciò.

Il modo in cui i nativi digitali hanno rielaborato e ridefinito il loro specifico rapporto con le tecnologie è il desiderio, realizzabile unicamente con le tecnologie del Web 2.0, di essere presenti online, di condividere e di cooperare con gli amici, di creare contenuti nuovi rielaborando continuamente quelli esistenti, oggi facilmente disponibili, grazie anche alla continua condivisione e alla altrettanto facilmente accessibile multimedialità.

La scuola, in questo senso, non può sottrarsi alla sfida di essere interna a questa nuova dimensione per sviluppare competenze di riflessione e uso critico di contenuti e di processi. Non si tratta, quindi, di insegnare unicamente modalità operative, siano queste l'insegnamento di Office o delle Google App. La scuola (digitale o meno) è sviluppo di pensiero critico. La tecnologia in questo senso è accesso all'informazione e alla comunicazione sostenuta e promossa da adulti che usano la tecnologia in modo responsabile, che vedono il digitale come parte dell'ambiente di apprendimento e come tramite verso la cultura partecipativa degli alunni, che oggi imparano più attraverso la concreta esperienza che non attraverso astratte teorie.

Gli strumenti digitali, quali che siano, permettono un avvicinamento tra i saperi informali dei ragazzi e quelli formali della scuola.

Sulla base di tutto ciò l'integrazione del digitale nella didattica quotidiana permette di:



- Promuovere l'innovazione dei processi di apprendimento utilizzando le nuove tecnologie;
- Sperimentare nuovi contesti di apprendimento, nuovi modi di rappresentare la conoscenza e nuovi linguaggi;
- Rafforzare e innalzare le competenze digitali degli alunni;
- Favorire in modo significativo la partecipazione, l'interesse e il coinvolgimento attivo e costruttivo nelle attività didattiche, valorizzando le esperienze e le conoscenze degli alunni;
- Prevenire l'abbandono e l'insuccesso mediante l'attuazione di percorsi inclusi nei riguardi dei alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Ridefinire l'estensione del concetto di cittadinanza, intesa come produzione, critica, partecipazione, scambio e confronto basato sul rispetto e sull'accoglienza, in una dimensione telematica globale.



Aspetti generali

PERSONE DEL MONDO, CITTADINI DI OGGI, COSTRUTTORI DI FUTURO

LA SCUOLA E IL SUO PROGETTO FORMATIVO

Compiti della scuola: Centralità della persona

Il testo delle 'Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo' del 2012 sottolinea con grande forza il tema della centralità della persona. Ma l'attenzione alla persona è, per ciò stesso, attenzione alla diversità, infatti la scuola esercita appieno la propria funzione quando opera "per il successo formativo di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone: innanzi tutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza". Perché ogni singola persona sia pienamente accolta e valorizzata è necessario che la scuola nella quale è inserita sia concepita come comunità: "In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria". La considerazione del valore della persona, e quindi di tutte le persone, quali che siano le diverse storie individuali, le differenziate condizioni di salute, sociali, economiche, i diversi riferimenti culturali o religiosi, porta al riconoscimento della diversità in tutte le sue svariate manifestazioni.

Per una nuova cittadinanza e un nuovo umanesimo

Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito essenziale e prevede un'educazione che spinga lo studente a fare scelte autonome all'interno di un confronto continuo con i valori che orientano la società in cui vive.

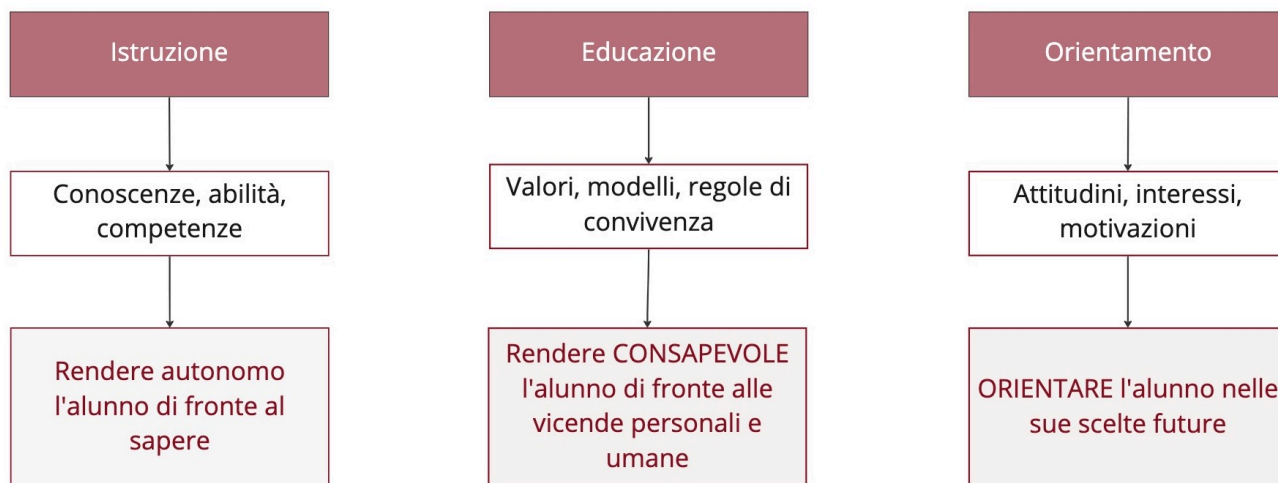
La scuola, in quanto comunità educante, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori e con la società in cui è inserita, relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative. La nostra scuola sin dall'Infanzia intende sviluppare il senso della cittadinanza che significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni e formare cittadini in grado



di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, consapevoli delle tradizioni e delle memorie della comunità di appartenenza.

Diventa dunque obiettivo prioritario della scuola formare ogni persona non solo sul piano cognitivo, ma anche su quello affettivo e culturale, per affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari. Nella consapevolezza che ogni persona ha la possibilità di influire sul futuro dell'umanità, la scuola deve educare a questa responsabilità attraverso una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo. La scuola, quindi, promuoverà

- □ la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi;
- □ la capacità di comprendere le implicazioni, per la condizione umana, degli sviluppi delle scienze e delle
- tecnologie;
- □ la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze;
- □ la capacità di vivere e di agire in un mondo incerto.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA VIA CAVOUR	MIAA8D9015

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

PRIMARIA E. DE AMICIS	MIEE8D901A
-----------------------	------------

PRIMARIA DON MILANI	MIEE8D902B
---------------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

SECONDARIA I GR. B. DE LA RIVA	MIMM8D9019
--------------------------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

[Curricolo d'Istituto ICS Bonvesin, Legnano](#)



Insegnamenti e quadri orario

I.C. BONVESIN DE LA RIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA VIA CAVOUR MIAA8D9015

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA E. DE AMICIS MIEE8D901A

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA DON MILANI MIEE8D902B

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: SECONDARIA I GR. B. DE LA RIVA MIMM8D9019

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'elaborazione del curricolo trasversale di Educazione Civica assume un significato particolare alla luce del rilievo dato dalla recente L. 92 del 20 agosto 2019 che introduce l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nel primo e secondo ciclo di istruzione; la riforma prevede anche l'avvio di attività di sensibilizzazione sulla cittadinanza responsabile nella scuola dell'Infanzia. Attraverso il gioco, le attività educative e didattiche e di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare



l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono, maturando così atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

I progetti di Educazione Civica, messi in atto dal nostro Istituto e inseriti nel PTOF, si pongono la finalità di contribuire a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre intendono avviare e sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea per diffondere la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Con la riforma l'Educazione Civica viene qualificata come materia trasversale, con voto autonomo e il suo insegnamento avverrà in contitolarità, durante le ore di più materie con le quali è possibile rinvenire una coincidenza di argomenti, per un monte ore annuale di 33 ore.

Il docente coordinatore della disciplina, individuato all'interno del Consiglio di classe e del Team docente, formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica.

A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle presenti Linee guida che sostituiscono le precedenti.

Dal punto di vista degli argomenti che verranno trattati, essi ruoteranno attorno a tre nuclei concettuali:

- **COSTITUZIONE:** collegati alla Costituzione sono innanzitutto i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite, così come la conoscenza approfondita di alcuni articoli della Costituzione, in particolare di quelli contenuti nei principi generali quali gli artt. dall'1 al 12. Anche i concetti di legalità, di



rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio, il codice della strada, i regolamenti scolastici) rientrano in questo primo nucleo concettuale, come pure la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale, come forme di appartenenza ad una Nazione, la conoscenza dell'Inno e della Bandiera europei come appartenenza ad una civiltà comune con i popoli europei, la conoscenza della Bandiera della regione e dello Stemma del comune, come appartenenza ad una comunità e ad un territorio che contribuiscono a formare la Repubblica. Di grande importanza appare il contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità e in particolare la criminalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati. Analogamente, trova collocazione l'educazione stradale intesa anche come sicurezza stradale. Infine, in questo primo ambito, rientra anche l'esplicitazione della dimensione dei diritti e dei doveri che conseguono alla partecipazione alla vita della comunità nazionale ed europea.

- **SVILUPPO SOSTENIBILE:** è importante educare i giovani ai concetti di sviluppo e di crescita. In questa prospettiva possono rientrare tematiche riguardanti l'educazione alla salute, alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi, alla bioeconomia, anche nell'interesse delle future generazioni. Analogamente trovano collocazione nel presente nucleo concettuale il rispetto per i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, la tutela del decoro urbano nonché la conoscenza e valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia. Sempre nell'ottica di tutelare la salute e il benessere collettivo e individuale si inseriscono nell'educazione civica sia l'educazione alimentare per la realizzazione del corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico, sia i percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo di ogni tipologia di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute è essenziale per prevenire ogni tossicodipendenza e promuovere strategie di salute e benessere psicofisico. Rientra in questo nucleo pure l'educazione finanziaria e assicurativa e la pianificazione previdenziale, anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro. In tale nucleo dovrà essere evidenziata l'importanza della tutela del risparmio. L'educazione finanziaria va



intesa inoltre come momento per valorizzare e tutelare il patrimonio privato.

- **CITTADINANZA DIGITALE:** alla “Cittadinanza digitale”, da intendersi come la capacità di un individuo di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale, è dedicato l'intero articolo 5 della Legge che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Fondamentale, pertanto, e in linea con quanto indicato dall'articolo 5, comma 2 della Legge, è l'attività di responsabilizzazione e promozione di una reale cultura della “cittadinanza digitale”, attraverso cui insegnare agli studenti a valutare con attenzione ciò che di sé consegnano agli altri in rete. Utile strumento di lavoro può essere il Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini – DigComp2.212 – recentemente tradotto in italiano, che fornisce esempi di conoscenze, abilità e atteggiamenti nel campo del digitale, anche con riferimento all'intelligenza artificiale, che può essere d'altro canto un utilissimo strumento per favorire la personalizzazione della didattica e degli apprendimenti. Sviluppare la cittadinanza digitale a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. In conformità con gli indirizzi ministeriali, occorre evitare l'utilizzo di smartphone e tablet nella scuola dell'infanzia e dello smartphone nella scuola primaria e secondaria di I grado; nelle scuole del primo ciclo di istruzione il tablet può essere utilizzato per finalità didattiche e inclusive.

Le tematiche sopra citate sono da considerarsi completamento e arricchimento di argomenti già presenti nel Curricolo di Istituto e nel Ptof e che ogni ordine di scuola adeguerà all'età e al livello di maturazione degli allievi.

Approfondimento

Trimestre e Semestre

Suddividere l'anno scolastico in un trimestre e un semestre risponde ai principi stabiliti dal D.P.R.



275/1999, che attribuisce autonomia alle istituzioni scolastiche nell'organizzazione della didattica. Questa struttura favorisce un monitoraggio continuo e puntuale del progresso degli studenti, in linea con le indicazioni del Decreto Legislativo 62/2017, che sottolinea l'importanza di una valutazione formativa e tempestiva. Il trimestre iniziale consente di identificare e intervenire precocemente sulle difficoltà, permettendo l'attivazione di strategie di recupero, mentre il semestre successivo offre il tempo necessario per un apprendimento più profondo e consolidato, in conformità con i principi pedagogici di gradualità e continuità. L'introduzione di due settimane di sospensione delle attività didattiche per corsi di recupero e potenziamento si ispira ai criteri di

Personalizzazione dell'insegnamento, sanciti dalla Legge 107/2015, garantendo che ogni studente possa beneficiare di interventi mirati. Questo approccio differenziato rispetta le teorie pedagogiche di Vygotskij sulla zona di sviluppo prossimale, assicurando un supporto adeguato per ogni alunno. In tal modo, si promuove non solo un miglioramento dei risultati scolastici, ma anche il benessere psicologico degli studenti, essenziale per un apprendimento efficace e duraturo. Tale organizzazione risulta vantaggiosa anche per i docenti, che possono monitorare meglio il progresso degli studenti, adattando l'insegnamento alle esigenze specifiche di ciascuno. In definitiva, questa suddivisione tende a favorire un apprendimento più efficace e personalizzato.



Curricolo di Istituto

I.C. BONVESIN DE LA RIVA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

[ICS BONVESIN. Curricolo verticale](#)

[ICS BONVESIN. Le programmazioni](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta



costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla



formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Musica

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la



coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Musica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1



Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.



Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Costituzione - Legalità e solidarietà

Attività rivolta ai bambini di 3 anni: dopo aver assistito alla visione del video "Nel paese delle pulcette" si pone l'attenzione sul concetto di diversità attraverso una semplice conversazione. e si chiede ai bambini di riprodurre il loro viso con diverse tecniche pittoriche.

Attività rivolta ai bambini di 4 anni: dopo aver assistito alla visione del video "Nel paese delle pulcette" si discute sul concetto di diversità. Si chiede ai bambini di realizzare se stessi con materiali di recupero (rotoli di scottex) e materiali di facile consumo, mettendo in risalto le principali caratteristiche fisiche.

Attività rivolta ai bambini di 5 anni: dopo aver assistito alla visione del video "Nel paese delle pulcette" si discute sui concetti di diversità, accettazione, rispetto. Si chiede ai bambini di realizzare se stessi con materiali di recupero mettendo in risalto le proprie caratteristiche fisiche.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

[ICS BONVESIN. Nuclei fondanti](#)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

<https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/Curricolo%20educazione%20civica.pdf>

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA VIA CAVOUR

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ UPC (Unità lavoro per competenze)

Si propongono, a novembre e a maggio, tre proposte di unità di lavoro per le tre età (3,4,5 anni) collegate ai temi dell'inclusione e della cittadinanza digitale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA E. DE AMICIS



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Scienze

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Geografia
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia



Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA DON MILANI



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Scienze

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Geografia
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: SECONDARIA I GR. B. DE LA RIVA



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Link alla programmazione: <https://docs.google.com/document/d/1kMV-EXUEsDtMeare3aZ6k0ahFwscy3F28asIROK-uhE/edit?usp=sharing>

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4



Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Musica

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per



contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 4



Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse,



individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative



- Storia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1



Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Link alla programmazione del progetto: <https://docs.google.com/document/d/1kMV-EXUEsDtMeare3aZ6k0ahFwscy3F28asIR0K-uhE/edit?usp=sharing>

Approfondimento

<https://www.icsbonvesin.edu.it/pagine/le-programmazioni/>



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. BONVESIN DE LA RIVA (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Corsi formativi annuali di lingua e metodologia CLIL per docenti**

Sono stati previsti 4 corsi da 30 ore ciascuno rivolti ai docenti:

- Tre corsi finalizzati alla Certificazione B1 e B2
- Un corso di metodologia CLIL

Tutti i corsi sono stati tenuti da docenti madrelingua/bilingue.

I corsi per le Certificazioni hanno avuto lo scopo di implementare le 4 abilità (reading, speaking, listening and writing), migliorando la fluidità orale e scritta e la padronanza del vocabolario specifico.

Il corso CLIL, invece, ha promosso l'utilizzo di strumenti tecnologici, ha reso i docenti abili nella progettazione efficace di lezioni e materiale CLIL e ha favorito un approccio interdisciplinare all'insegnamento.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: INFANZIA VIA CAVOUR

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Potenziamento curricolare delle discipline STEM**

Si prevedono attività inerenti le discipline STEM al fine di stimolare la curiosità matematica, tecnica e scientifica quali:

1. realizzazione di attività sensoriali per esplorare concetti scientifici di base;
2. conduzione di giochi didattici finalizzati all'introduzione dei concetti matematici di quantità e forma;
3. realizzazione di laboratori creativi che coinvolgano elementi di tecnologia semplice;
4. attuazione di laboratori ed attività pratiche ed esperienziali;
5. attività inerenti il pensiero computazionale, il coding, la robotica per introdurre e familiarizzare con il pensiero computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere l'apprendimento collaborativo e tra pari;

Porre le basi di un pensiero critico-computazionale;

Aumentare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti attraverso l'utilizzo delle tecnologie;

Stimolare l'osservazione del mondo e di sé attraverso attività esperienziali;

Sviluppare le competenze logico-matematiche e la curiosità scientifica e matematica attraverso un approccio basato sul gioco, sull'esplorazione e sulle attività pratiche.

Dettaglio plesso: PRIMARIA E. DE AMICIS

SCUOLA PRIMARIA



○ Azione n° 1: Attività di approfondimento STEM

Si prevede di realizzare dei corsi di approfondimento extracurricolari, progettati per stimolare e sviluppare competenze avanzate in ambiti innovativi e tecnologici, tra cui il pensiero computazionale, il coding e la robotica.

Questi corsi offriranno agli studenti la possibilità di acquisire conoscenze pratiche e teoriche, favorendo l'approccio creativo alla risoluzione dei problemi e l'applicazione delle tecnologie digitali in contesti reali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Stimolare creatività e pensiero laterale (lateral thinking) per trovare percorsi diversi per la soluzione dello stesso problema;

Potenziare il pensiero logico-computazionale.



○ Azione n° 2: Potenziamento curricolare delle discipline STEM

Si prevedono attività di consolidamento, potenziamento e recupero, in orario curricolare, inerenti le discipline STEM al fine di migliorare le competenze, stimolare la curiosità in ambito matematico, tecnico e scientifico quali:

1. potenziamento del calcolo veloce e delle tabelline attraverso la realizzazione di compiti di realtà sulla spesa, di uno scrigno delle tabelline, di giochi con le carte e di esercitazioni sulle successioni numeriche;
2. potenziamento del ragionamento logico-deduttivo attraverso l'invenzione di problemi;
3. partecipazione ai Giochi Matematici di Istituto e "Giornata del pi greco";
4. familiarizzare con l'utilizzo di hardware e software da utilizzare anche in ambito didattico;
5. realizzazione di laboratori ed attività pratiche ed esperienziali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alle discipline STEM attraverso compiti di realtà;

Stimolare creatività e pensiero laterale (lateral thinking);

Sollecitare connessioni tra teoria e attività pratiche e laboratoriali (tinkering);

Sensibilizzare all'utilizzo corretto della rete e delle tecnologie digitali.

○ Azione n° 3: Percorsi in verticale tra Scienza e Innovazione

Nel corso dell'anno scolastico, si prevede lo scambio di esperienze e la condivisione di pratiche educative tra i diversi ordini di scuola, al fine di promuovere una cultura della collaborazione e dell'apprendimento reciproco. Questo sarà possibile attraverso una serie di incontri e microlezioni, organizzati in modo da favorire l'interazione tra docenti e studenti di livelli scolastici differenti. Tali occasioni offriranno l'opportunità di confrontarsi su metodologie didattiche innovative, affrontare tematiche educative comuni e sviluppare progetti interscuola che arricchiranno il percorso formativo degli studenti, stimolando la loro curiosità e il loro impegno.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Aumentare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti alle discipline STEM

Promuovere l'interesse per le discipline STEM attraverso attività di orientamento.

Dettaglio plesso: PRIMARIA DON MILANI

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Attività di approfondimento STEM**

Si prevede di realizzare dei corsi di approfondimento extracurricolari, progettati per stimolare e sviluppare competenze avanzate in ambiti innovativi e tecnologici, tra cui il pensiero computazionale, il coding e la robotica.

Questi corsi offriranno agli studenti la possibilità di acquisire conoscenze pratiche e teoriche, favorendo l'approccio creativo alla risoluzione dei problemi e l'applicazione delle tecnologie digitali in contesti reali.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Stimolare creatività e pensiero laterale (lateral thinking) per trovare percorsi diversi per la soluzione allo stesso problema;

Potenziare il pensiero logico-computazionale;

○ **Azione n° 2: Potenziamento curricolare delle discipline STEM**

Si prevedono attività di consolidamento, potenziamento e recupero, in orario curricolare, inerenti le discipline STEM al fine di migliorare le competenze, stimolare la curiosità in ambito matematico, tecnico e scientifico quali:

1. potenziamento del calcolo veloce e delle tabelline attraverso la realizzazione di compiti di realtà sulla spesa, di uno scrigno delle tabelline, di giochi con le carte e di esercitazioni



- sulle successioni numeriche;
- 2. potenziamento del ragionamento logico-deduttivo attraverso l'invenzione di problemi;
- 3. partecipazione ai Giochi Matematici di Istituto e "Giornata del pi greco";
- 4. familiarizzare con l'utilizzo di hardware e software da utilizzare anche in ambito didattico;
- 5. realizzazione di laboratori ed attività pratiche ed esperienziali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alle discipline STEM anche attraverso compiti di realtà;

Stimolare creatività e pensiero laterale (lateral thinking);

Sollecitare connessioni tra teoria e attività pratiche e laboratoriali (tinkering);

Sensibilizzare all'utilizzo corretto della rete e delle tecnologie digitali.



○ **Azione n° 3: Percorsi in verticale tra Scienza e Innovazione**

Nel corso dell'anno scolastico, si prevede lo scambio di esperienze e la condivisione di pratiche educative tra i diversi ordini di scuola, al fine di promuovere una cultura della collaborazione e dell'apprendimento reciproco. Questo sarà possibile attraverso una serie di incontri e microlezioni, organizzati in modo da favorire l'interazione tra docenti e studenti di livelli scolastici differenti. Tali occasioni offriranno l'opportunità di confrontarsi su metodologie didattiche innovative, affrontare tematiche educative comuni e sviluppare progetti interscuola che arricchiranno il percorso formativo degli studenti, stimolando la loro curiosità e il loro impegno.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Aumentare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti alle discipline STEM;

Promuovere l'interesse per le discipline STEM attraverso attività di orientamento.



Dettaglio plesso: SECONDARIA I GR. B. DE LA RIVA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Corsi di approfondimento STEM**

Si prevede di realizzare dei corsi di approfondimento extracurricolari per stimolare e sviluppare competenze avanzate in ambiti innovativi e tecnologici, tra cui il pensiero computazionale, il coding e la robotica quali:

- corso di matematica e fisica avanzato per il potenziamento del metodo induttivo e l'approfondimento delle principali leggi della matematica e della fisica;
- corso di informatica per sviluppare l'alfabetizzazione informatica attraverso l'utilizzo di software e applicativi di base;
- corsi inerenti il pensiero computazionale, il coding, la robotica e il making per sviluppare il pensiero computazionale, la comprensione e la costruzione di modelli concettuali.
- corsi di chimica e biologia per approfondire tematiche scientifiche attraverso attività laboratoriali.

L'obiettivo è preparare gli studenti a fronteggiare le sfide del futuro, fornendogli gli strumenti necessari per vivere in una società digitale."

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alle discipline STEM attraverso esperienze significative;

Stimolare creatività e pensiero laterale (lateral thinking) per trovare percorsi diversi per la soluzione dello stesso problema;

Potenziare il pensiero logico - computazionale;

Sollecitare connessioni tra teoria e attività pratiche e laboratoriali (tinkering);

Promuovere l'interesse per le discipline STEM attraverso attività di orientamento.

○ **Azione n° 2: Potenziamento curricolare delle discipline STEM**

Si prevedono attività di consolidamento, potenziamento e recupero, in orario curricolare, inerenti le discipline STEM al fine di migliorare le competenze, stimolare la curiosità in ambito matematico, tecnico e scientifico quali:

- 1) lavoro a classi aperte creando gruppi per livelli (potenziamento, recupero e consolidamento)
- 2) creazione di un paniere di problemi di logica anche su compiti di realtà a cui attingere



per potenziare il pensiero laterale e l'approccio innovativo ai problemi;

3) partecipazione ai Giochi Matematici di Istituto;

4) applicazione della metodologia CLIL con il duplice obiettivo di acquisire il contenuto disciplinare e contemporaneamente la lingua veicolare;

5) potenziamento dell'utilizzo di hardware e software da utilizzare anche in ambito didattico;

6) attività laboratoriali di alfabetizzazione informatica;

7) realizzazione di laboratori ed attività pratiche ed esperienziali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Potenziare il pensiero critico (problem solving) e la valutazione del calcolo probabilistico;

Promuovere l'apprendimento collaborativo e tra pari;

Utilizzare le tecnologie e le attività laboratoriali per aumentare la curiosità e la



partecipazione attiva degli studenti;

Stimolare creatività e pensiero laterale (lateral thinking) per trovare percorsi diversi per la soluzione dello stesso problema;

Promuovere l'interdisciplinarietà che mira al superamento delle conoscenze frammentarie;

Accrescere l'autonomia degli alunni nell'utilizzo degli strumenti digitali;

Sensibilizzare all'utilizzo corretto della rete e dei social-media.

○ Azione n° 3: Percorsi in verticale tra Scienza e Innovazione

Nel corso dell'anno scolastico, si prevede lo scambio di esperienze e la condivisione di pratiche educative tra i diversi ordini di scuola, al fine di promuovere una cultura della collaborazione e dell'apprendimento reciproco. Questo sarà possibile attraverso una serie di incontri e microlezioni, organizzati in modo da favorire l'interazione tra docenti e studenti di livelli scolastici differenti. Tali occasioni offriranno l'opportunità di confrontarsi su metodologie didattiche innovative, affrontare tematiche educative comuni e sviluppare progetti interscuola che arricchiranno il percorso formativo degli studenti, stimolando la loro curiosità e il loro impegno.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Aumentare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti alle discipline STEM;

Promuovere l'interesse per le discipline STEM attraverso attività di orientamento.



Moduli di orientamento formativo

I.C. BONVESIN DE LA RIVA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

L'attività di orientamento per le classi prime ha l'obiettivo di favorire l'inserimento dell'alunno in un ordine di scuola diverso, di orientarlo rispetto al nuovo ambiente scolastico e responsabilizzarlo rispetto all'impegno richiesto dalle materie di studio che sono più corpose e richiedono un metodo di studio efficace.

Pertanto il modulo di orientamento, da attuarsi per la scuola secondaria di primo grado dell'ICS Bonvesin de la Riva, si sviluppa in due fasi .

PRIMA FASE

- Durante la prima fase "di accoglienza" si favorirà la presentazione degli alunni e degli insegnanti, la conoscenza degli spazi della scuola e del regolamento di Istituto e la socializzazione degli alunni attraverso giochi di gruppo.

Questa prima fase verrà svolta nei primi due giorni di scuola e vede coinvolti tutti i docenti.

SECONDA FASE

Durante la seconda fase tutti gli insegnanti curricolari lavoreranno per la conoscenza di sé, del proprio metodo di studio attraverso metodologie proprie per ciascuna disciplina. (2 ore per ciascuna disciplina).



Il docente di lettere lavorerà sulle seguenti Unità "Orientamento" tratto dal Libro "La compagnia dei libri" Antologia Vol.1 (Pagg746-767).

Questa seconda fase verrà svolta entro la fine dell'anno scolastico. Nel presente modulo rientrano le seguenti attività:

- Laboratorio di teatro: riconoscere le proprie emozioni e comunicarle; avere consapevolezza delle potenzialità del proprio corpo.
- Progetti: Bonvesiadi gare di matematica volte a promuovere il ragionamento e la soluzione dei problemi.
- Visite guidate, uscite sul territorio per esplorare e conoscere il contesto di appartenenza nel corso dell'anno scolastico.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	27	3	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado



○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

L'attività di orientamento per le classi seconde si pone l'obiettivo di rendere consapevole il ragazzo delle proprie capacità e attitudini, di scoprire i propri talenti attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta dei valori ad essi sottesi. L'alunno verrà poi introdotto verso una prima conoscenza del mondo del lavoro e dei titoli di studio necessari per lo svolgimento di una determinata professione.

A tale scopo tutti gli insegnanti lavoreranno attraverso metodologie proprie nel corso dell'anno scolastico.

Nello specifico l'Istituto prevede le seguenti attività svolte durante le ore curricolari:

- Lavoro sull'Unità "ORIENTAMENTO_Pensare al futuro " dal Libro Gaviani, Asnagli, Oltre lo specchio-Libro delle competenze vol.2", Lattes .
- Lavoro sull'unità di orientamento "Traguardi di competenza" dal libro "oltre lo specchio vol.2.
- analisi di testi letterari, narrativi ed espressivi dal libro "Oltre lo specchio Vol.2".
- Progetti: Bonvesiadi, gare di matematica volte a promuovere il ragionamento e la soluzione dei problemi.
- Visite guidate, uscite sul Territorio per esplorare e conoscere il contesto di appartenenza.
- Le attività extracurricolari sono le seguenti:
 - Partecipazione al campus "Salotto dello studente in Bonvesin_Seconda edizione". Evento che vede la partecipazione delle scuole secondarie di secondo grado di Legnano e dei comuni limitrofi.
 - Conferenza sull' Orientamento rivolta ad alunni e famiglie e in collaborazione con



Confindustria e Confartigianato.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	23	7	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

L'Istituto Bonvesin de La Riva, nel recepire il Decreto ministeriale n 328 del 22 dicembre 2022 di adozione delle "Linee guida per l'orientamento" al fine di combattere la dispersione scolastica, propone diverse attività per quanto concerne l'orientamento in uscita delle classi terze, con le finalità di:

- favorire momenti di informazione e orientamento per alunni e famiglie verso i vari settori delle scuole superiori, enti professionali e varie figure del territorio partendo dagli interessi



manifestati dagli allievi, dai docenti e dalle famiglie;

- far conoscere la realtà imprenditoriale del territorio attraverso visite guidate presso le piccole e medie imprese in collaborazione con Confindustria Alto Milanese.

A tale scopo tutti gli insegnanti lavoreranno attraverso metodologie proprie per ciascuna disciplina (3 ore curricolari).

Nello specifico sono previste le seguenti attività curricolari volte ad indagare le attitudini, le motivazioni e gli stili di studio:

- Lavoro sull'Unità "Orientamento" dal Libro Gaviani. Asnaghi, Oltre lo specchio-Libro delle competenze vol.3" Lattes (3 ore curricolari).

- Lavoro sulle Unità "Il romanzo di formazione" e "Crescere" dal Libro Gaviani, Asnaghi, Oltre lo specchio- vol.3 Lattes (3 ore curricolari)

- Composizione di testi scritti per avviare la riflessione sul rapporto esistente tra scelte scolastiche/professionali e progetto di vita; (5 ore curricolari)

- Progetti: Bonvesiadi gare di matematica volte a promuovere il ragionamento e la soluzione dei problemi

- Uscite sul territorio degli alunni di terza in visita alle aziende e in collaborazione con PMI/Confindustria.

Le attività extracurricolari proposte sono le seguenti:

- Seminario sull' Orientamento rivolta ad alunni e famiglie e in collaborazione con Confindustria e Confartigianato. (2 ore extracurricolari)

- Partecipazione mini campus "Salotto dello studente in Bonvesin_Seconda edizione". Evento promosso dall'Istituto che vede la partecipazione delle scuole secondarie di secondo grado di Legnano e dei comuni limitrofi. (3 ore extracurricolari).

Queste attività andranno svolte nel corso del primo trimestre, entro dicembre.

Il Progetto Orientamento vedrà un primo step con la formulazione da parte del Consiglio di classe del Consiglio orientativo da consegnare alle famiglie e proseguirà nel corso del



pentamestre con la realizzazione dell'elaborato per l'esame di Stato.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	27	3	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Intercultura

Il nostro istituto intende prevenire, con percorsi individualizzati, l'abbandono scolastico e al tempo stesso favorire l'inserimento degli alunni stranieri in una realtà scolastica, e più in generale sociale, diversa da quella del proprio paese d'origine. Infatti educare alla cittadinanza i nostri alunni, cittadini italiani e non, vuol dire educare al riconoscimento delle culture altre, valorizzando le differenze con lo scopo ultimo di realizzare una convivenza pacifica tra i popoli, basata sulla tutela dei diritti inviolabili dell'uomo. Educare alla cittadinanza i nostri alunni, cittadini italiani e non, vuol dire preparare al riconoscimento delle culture altre, valorizzando le differenze, con lo scopo ultimo di realizzare una convivenza pacifica tra i popoli. Costituiscono obiettivi specifici del progetto intercultura: • suscitare negli alunni la curiosità verso culture diverse dalla propria; • diffondere il valore della multietnicità e multiculturalità della nostra società attraverso la conoscenza e il confronto; • promuovere la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'intercultura. Settimana interculturale Gli insegnanti ritengono che la scuola sia il luogo privilegiato di incontro e di dialogo tra culture e cittadinanze differenti. Per questo motivo, dall'anno scolastico 2014/15 hanno istituito una settimana interculturale, che non si rivolge solo agli alunni stranieri, ma soprattutto agli studenti italiani affinché vengano educati al riconoscimento delle culture dei popoli del mondo. Ogni anno lo spirito a cui si ispirano le diverse attività è quello del confronto. Vengono perciò organizzati: • laboratori in cui gli alunni stranieri raccontano la loro esperienza di viaggio; • spettacoli teatrali, musicali, di danza che illustrino le diverse culture degli alunni iscritti nella nostra scuola; • ricerche sulla storia dell'emigrazione nel passato e oggi; • lezioni in lingua madre, con l'ausilio di immagini, disegni, filmati, rivolte ai compagni stranieri e viceversa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

La finalità prioritaria del progetto è quella di favorire l'inclusione delle persone e l'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. In questo modo il nostro istituto intende prevenire, con percorsi individualizzati, l'abbandono scolastico e al tempo stesso favorire l'inserimento degli alunni stranieri in una realtà scolastica, e più in generale sociale, diversa da quella del proprio paese d'origine. Parallelamente si intende diffondere, attraverso progetti che coinvolgano tutti gli allievi, una cultura del confronto che valorizzi la propria tradizione e sia al tempo stesso aperta e desiderosa di conoscere quella altrui.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Insegnanti ed esperti esterni.



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Costituiscono obiettivi specifici del progetto intercultura:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in relazione agli alunni stranieri
- facilitare i rapporti ed il dialogo tra insegnanti e famiglie di allievi stranieri
- favorire un clima di accoglienza che consenta una piena integrazione a livello scolastico
- facilitare l'ingresso di ragazzi stranieri nel sistema scolastico e quindi nel tessuto sociale
- fornire agli allievi stranieri gli strumenti culturali per una piena integrazione nella scuola e nella società italiana
- suscitare negli alunni la curiosità verso culture diverse dalla propria
- diffondere il valore della multi etnicità e multiculturalità della nostra società attraverso la conoscenza e il confronto
- promuovere la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'Intercultura.

Settimana interculturale



Per favorire il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti, dall'anno scolastico 2014/15 la scuola ha istituito anche una

settimana interculturale. Gli insegnanti ritengono, infatti, che in una società multietnica e multiculturale, la scuola sia il

luogo privilegiato di incontro e di dialogo tra culture e cittadinanze differenti.

La settimana interculturale, quindi, non si rivolge solo agli alunni stranieri, ma soprattutto agli studenti italiani affinché

vengano educati fin da giovani al riconoscimento delle culture dei popoli del mondo; crediamo, infatti, valorizzando le

differenze culturali, di giungere allo scopo ultimo dell'educazione alla cittadinanza: realizzare una convivenza pacifica tra

i popoli, basata sulla tutela dei diritti di ognuno.

Ogni anno le attività variano in base alla programmazione dei diversi plessi, tuttavia lo spirito a cui si ispirano è quello del

confronto; vengono perciò organizzati:

- laboratori in cui gli alunni stranieri raccontano la loro esperienza di viaggio
- spettacoli teatrali, musicali, di danza che illustrino le diverse culture degli alunni iscritti nella nostra scuola
- ricerche sulla storia dell'emigrazione nel passato e oggi
- lezioni in lingua madre, con l'ausilio di immagini, disegni
- lezioni di facilitazione linguistica organizzate da alunni italiani rivolte ai compagni stranieri
- tavole rotonde con esperti, genitori, alunni

In epoca di lockdown tutte le attività in presenza che prevedevano lavori di gruppo o assembramenti, come le feste che

coinvolgevano i genitori e la cittadinanza, sono state sospese, ma sostituite da incontri online e/o filmati realizzati dai

singoli alunni o da gruppi classe, che vengono poi pubblicati sul sito dell'istituto. Viene così mantenuta, anche in forme

diverse, quell'idea di scambio culturale che è la peculiarità della settimana interculturale.



<http://www.icsbonvesin.gov.it/content/una-scuola-dove-conta-lo-scambio-di-culture>

● La scuola in un palcoscenico

Il nostro istituto, consapevole dell'importanza educativa e pedagogica di ogni forma di arte, ha sempre dato spazio, nella propria programmazione, alle attività di teatro, che consentono ai ragazzi di scoprire e condividere valori universali con i propri coetanei e con gli adulti di riferimento, ma al tempo stesso favoriscono la collaborazione ed incoraggiano il lavoro di gruppo, anche nella direzione del dialogo multiculturale. Gli insegnanti hanno sempre dato spazio alle attività di teatro, che consentono ai ragazzi di scoprire e condividere valori universali e al tempo stesso favoriscono la collaborazione, incoraggiando il lavoro di gruppo. In quest'ottica si è valutata la specifica efficacia del linguaggio teatrale nell'educazione interculturale e alla legalità; intercultura per promuovere la valorizzazione delle differenze, legalità per diffondere valori positivi. Infatti con il teatro si fa esperienza diretta della necessità di darsi delle regole condivise che devono essere rispettate perché il lavoro di gruppo porti ad un buon risultato. Al tempo stesso l'attività teatrale è il momento in cui si lascia spazio al naturale bisogno creativo ed espressivo, favorendo nell'alunno la consapevolezza della propria identità. Condividendo le finalità sopra descritte, negli ultimi anni i docenti hanno programmato un percorso di istituto che, in misura e forme diverse, ha coinvolto tutti gli ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppare attività percettive, motorie, linguistiche, intellettive che impegnino gli alunni ad accrescere le loro competenze; Scoprire gli altri, i loro bisogni, le loro difficoltà, condividere regole, gestire conflitti attraverso la relazione e il dialogo; Essere disponibili al confronto e all'ascolto; Collaborare, partecipare e agire in modo responsabile nel rispetto dei diritti degli altri e del contesto; Sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Teatro



Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Si è valutata la specifica efficacia del linguaggio teatrale nell'educazione interculturale e alla legalità;

interculturali per promuovere la valorizzazione delle differenze, legalità per diffondere, in una società dove sono sempre

più diffusi i fenomeni di bullismo, i valori positivi nella nostra cultura. Infatti con il teatro si fa esperienza diretta della

necessità di darsi delle regole condivise che devono essere rispettate perché il lavoro di gruppo porti ad un buon risultato.

Mai come nel teatro è importante che ognuno faccia la propria parte, rispettando i diversi ruoli.

Al tempo stesso l'attività teatrale, straordinario strumento di crescita e maturazione per i ragazzi, è il momento in cui si

lascia spazio al naturale bisogno creativo ed espressivo, favorendo nell'alunno la consapevolezza della propria identità.

Le attività artistiche, infatti, ponendo al centro del processo di apprendimento l'allievo con il suo talento, il suo pensiero,

le sue emozioni, contribuiscono alla formazione della personalità.

Condividendo le finalità sopra descritte, negli ultimi anni i docenti hanno programmato un percorso di istituto che, in

misura e forme diverse, ha coinvolto tutti gli ordini di scuola.

Scuola dell'infanzia

Il cammino attraverso il mondo dei linguaggi espressivi prende l'avvio alla scuola dell'infanzia.

Al bambino viene permesso di attivare contemporaneamente più modalità espressive mettendo



in gioco contestualmente il corpo, il pensiero e le emozioni.

Si dà voce così ai vari linguaggi del bambino facendo in modo che entri in contatto con più materiali e più punti di vista:

osservando, manipolando e sperimentando anche attraverso le nuove tecnologie.

Scuola primaria

Il percorso teatrale consente, attraverso una metodologia ludica e divertente, di poter creare momenti di unione e

socializzazione all'interno del gruppo di lavoro. Il percorso è utile a tutti gli alunni: ai timidi perché imparano ad allentare

le difese e a non farsi bloccare dal giudizio altrui; a quelli che hanno difficoltà di apprendimento perché riescono a trovare

un loro posto e una loro realizzazione; agli aggressivi perché li aiuta ad incanalare l'irruenza in funzione di un obiettivo da

raggiungere o un problema da risolvere.

Le attività laboratoriali offrono inoltre la possibilità di consolidare le capacità creative e i legami sociali di ogni singolo

bambino, potenziandone ulteriormente la comunicazione dal punto di vista fisico e verbale.

Scuola secondaria

Per le classi prime, in continuità con il lavoro svolto nella scuola primaria, è attivo un avviamento al teatro attraverso

attività che sviluppino nel ragazzo la consapevolezza delle potenzialità del proprio corpo, nel gesto, nella voce, nella

mimica. Allo stesso tempo gli alunni, esprimendo sé stessi, prendono coscienza dell'importanza dell'ascolto e sono portati



a rispettare le emozioni e le esperienze espresse dai compagni.

Le classi seconde, invece, partecipano ad un laboratorio di teatro, inteso come spazio di gruppo, in cui il singolo trova

modo e possibilità di espressione, libera e serena, della propria creatività. Nel corso del lavoro, larga parte del tempo

viene dedicata al gioco teatrale, che, costantemente sorretto da una sostanziale impronta didattica, guida i ragazzi

attraverso le domande aperte dai temi trattati, legalità, bullismo, diritti, intercultura, coinvolgendo, di volta in volta,

linguaggi e spunti differenti, vocalità, corporeità, gioco dei ruoli, mascheramento.

Il laboratorio si conclude con un esito scenico aperto alla cittadinanza.

Le classi terze, non coinvolte direttamente in laboratori di teatro, preparando le attività dell'openday, illustrano ai nuovi

alunni il percorso di teatro svolto negli anni della secondaria, proponendo spezzoni dei loro spettacoli e descrivendo la

loro esperienza personale di avvicinamento al mondo del teatro.

Poiché i laboratori di teatro nelle scuole primarie e nella secondaria necessitano dell'intervento di esperti, la loro

attivazione sarà possibile previo stanziamento di fondi. Il nostro istituto da anni si è attivato in tal senso partecipando ai

bandi della Fondazione Ticino Olona, molto attenta alle attività artistiche del territorio, e usufruendo dei fondi stanziati

dall'Amministrazione comunale.

Le attività teatrali hanno una loro naturale conclusione in uno spettacolo rivolto alle famiglie degli allievi, ma aperto anche alla cittadinanza.

Negli ultimi anni, vista la grande quantità di lavori realizzati dagli alunni nei laboratori teatrali, tutti gli eventi sono stati riuniti in un festival del teatro.



La buona riuscita della manifestazione ha dimostrato una volta di più l'impegno e l'entusiasmo che le nuove generazioni sanno esprimere.

Inoltre il festival ottiene un grande successo anche grazie alla collaborazione dell'associazione genitori che non solo assistono agli spettacoli dei propri figli, ma si rendono disponibili collaborando all'organizzazione delle serate.

Grazie a questa sinergia tra scuola e famiglie il teatro diventa un momento di crescita e di condivisione di valori universali.

Giornate di scuola aperta

L'open day consente ai genitori di conoscere e valutare le opportunità che l'istituto mette a disposizione, soprattutto nel momento del passaggio ad un successivo ordine di scuola.

Da anni i docenti si attivano in tal senso, organizzando giornate di "Scuola aperta" per far conoscere l'offerta formativa.

Durante gli open day vengono realizzate attività laboratoriali e micro lezioni, a cui famiglie e aspiranti alunni possono partecipare.

L'ideazione e l'organizzazione dell'open day della scuola secondaria sono curate dai ragazzi delle classi terze; l'attività diventa così un'occasione per mettere in contatto alunni di età diverse in modo che i più grandi possano trasmettere le loro esperienze personali ai nuovi iscritti.

Insieme a teatro

Ogni qualvolta è possibile, le classi partecipano a spettacoli teatrali recandosi nei teatri più vicini.

Da questo punto di vista l'amministrazione comunale è piuttosto attiva nel proporre rappresentazioni adatte alle diverse fasce d'età.

Il teatro ai tempi della pandemia

Nell'eventualità di ulteriori periodi di emergenza sanitaria i docenti, in sinergia con gli esperti, adottano nuove strategie, sfruttando la capacità del teatro di utilizzare molteplici codici; è infatti possibile svolgere l'attività di laboratorio teatrale a scuola in sicurezza e, laddove si renda necessario, avere alternative artisticamente e creativamente valide anche in modalità online.

<https://www.icsbonvesin.edu.it/pagine/a-scuola-di-teatro/>

<https://www.icsbonvesin.edu.it/pagine/la-scuola-in-un-palcoscenico/>



● Blocca il Bullo - Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

Il fenomeno del cyberbullismo può essere affrontato efficacemente attraverso una formazione che preveda lo sviluppo nello studente delle competenze di cittadinanza digitale. I cosiddetti "nativi digitali" dovrebbero essere identificati non solo per le abilità nella gestione tecnico/strumentale della dimensione digitale ma anche per l'aver acquisito una nuova consapevolezza di quello che significa essere cittadini digitali, in termini di diritti, doveri, responsabilità, processi di causa effetto, modalità di comunicazione, ecc... La presenza sempre più diffusa delle tecnologie digitali nella vita di tutti i giorni offre sicuramente nuove e grandi possibilità anche nel mondo della scuola, tuttavia ci impone una riflessione sul loro uso efficace, sicuro e consapevole. Lo sviluppo e l'integrazione dell'uso delle TIC, ed in particolare di internet, nella didattica, offrono le condizioni e l'occasione per una trasformazione dell'insegnamento e dell'apprendimento nelle scuole, ma ci mette di fronte a sfide importanti, che riguardano più livelli di conoscenze, abilità e attitudini che i più giovani hanno bisogno di sviluppare, nell'ottica di accrescere le competenze digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppo competenze di cittadinanza digitale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Carabinieri, Polizia locale, ONLUS ed Enti territoriali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Tutto ciò attraverso:

- Incontri per singole classi con esperti dell'età evolutiva sui comportamenti devianti;
- Interventi di Carabinieri e Polizia locale sulla tematica;
- Collaborazione con Associazioni ONLUS ed Enti territoriali per la realizzazione di iniziative ed eventi;



- Uso di tecniche di apprendimento cooperativo;
- Partecipazione a indagini e ricerche;
- Incontri formativi per i genitori sulle sanzioni previste e le responsabilità di natura civile e penale, educazione alla genitorialità.
- Svolgimento di attività progettuali (tenute da docenti e da esperti esterni che collaborano con la scuola) che mirino a sviluppare nello studente le competenze di cittadinanza, compresa quella digitale, con particolare attenzione al significato di web reputation.
- Attivazione di percorsi formativi per docenti, in particolare sull' utilizzo di metodologie innovative e laboratoriali che mettano al centro dell'azione educativa l'esperienza dello studente.
- Progettazione di UDA attorno ai tre nuclei concettuali dell'Educazione Civica.

Il nostro Istituto ha partecipato a:

- "Generazioni Connesse" realizzando iniziative di formazione per docenti e genitori ed elaborando una Policy di E-safety ovvero un documento che descrive le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione) in ambiente scolastico, le misure per la prevenzione e quelle per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali [E-Safety Policy e il progetto "Generazioni Connesse"](#) .
- "Progetto Selfie", una ricerca sugli stili di vita giovanili realizzata dalla Comunità Casa del Giovane, in collaborazione con l'Università degli Studi Milano-Bicocca e il Centro "Semi di Melo", realizzato nell'a.s 2019-2020, che ha permesso di indagare gli stili di vita degli adolescenti per delineare i comportamenti a rischio e, allo stesso tempo, individuare i corrispondenti fattori di protezione, per costruire interventi mirati a prevenire. Il "Progetto Selfie", ha consentito ai docenti di conoscere meglio chi sta dietro al banco e, ha restituito ai genitori un'immagine più completa dei propri figli: migliorare la qualità delle interazioni migliora la qualità degli apprendimenti.
- "Rete delle Scuole che promuovono salute", nata in seguito all'Intesa sottoscritta nel luglio del 2011 tra Regione Lombardia e l'USR per la Lombardia, che esplicita la strategia condivisa dalle due istituzioni sul tema della promozione della salute all'interno del contesto scolastico. Il benessere e il buono stato di salute degli alunni costituiscono un requisito sostanziale per il raggiungimento degli obiettivi formativi e rappresentano la base per la prevenzione di fenomeni quali il bullismo e il cyberbullismo.
- Rete RI-CONNECT -Rete milanese per la prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo con capofila l'Istituto Superiore Carlo Dell'Acqua di Legnano. Tale progetto si pone l'obiettivo di agire in modo sistemico rispetto ad un fenomeno rilevante per la crescita e il benessere



dei giovani, ancor più a seguito della diffusione della pandemia e dell'emergenza sanitaria che ne è seguita. La rete è composta da più di cinquanta stakeholders tra amministrazioni locali, istituti scolastici e formativi ed enti del terzo settore, molti dei quali già parte di RELE', rete Legnanese dell'Educazione. Fondamentale anche il sostegno del Comune di Legnano e delle numerose associazioni di categoria molto attive da tempo sul territorio. I tre obiettivi su cui si fonda il progetto sono:

1. La scuola al centro del territorio
2. Accompagnare i ragazzi nei loro percorsi di crescita
3. La diversità è la risorsa da cui parti

Le attività che discendono dalle tre linee di azione indicate sono pensate e realizzate in collaborazione sinergica con gli attori della rete con proposte che si concretizzeranno attraverso interventi formativi/informativi e azioni volte a prevenire il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, sempre più diffuso tra gli adolescenti.

A questo proposito la Commissione Legalità/Bullismo, ha ritenuto importante predisporre un "Vademecum" per i ragazzi, le famiglie e le scuole, uno strumento educativo utile per prevenire i fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, in modo che i ragazzi e le loro famiglie possano orientarsi in maniera sicura e protetta, e saper come meglio fronteggiare i rischi della rete [Bullismo e cyberbullismo - Vademecum per ragazzi, famiglie e scuola.](#)

L'Istituto Bonvesin de la Riva condivide le proprie iniziative e attività con gli altri istituti scolastici della Lombardia all'interno della Piattaforma Regionale del Bullismo e del Cyberbullismo: <https://www.cyberbullismolombardia.it/>, per mettere a disposizione della comunità scolastica, uno spazio in cui sia possibile reperire strumenti utili per contrastare il fenomeno del bullismo.

Hackathon - Ri-Connect

Lo scopo della scuola è quello di aiutare i ragazzi a riconoscere la propria unicità e quella di ogni essere umano, partendo dal concetto di diversità come punto di forza; da qui nasce il progetto Hackathon Ri-connect.

L'idea prende spunto dal mondo dell'informatica dove l'Hackathon è un'attività, gestita da gruppi di programmatori e sviluppatori di software, volta a creare prodotti digitali che abbiano anche uno scopo didattico e sociale. Ri-connect invece è la Rete impegnata nella prevenzione del bullismo e del cyberbullismo nel territorio dell'Alto-Milanese.

Il progetto Hackathon Ri-connect ha come obiettivo primario spingere i ragazzi, attraverso



attività di riflessione e confronto in classe, a sviluppare capacità relazionali positive.

Tra gli altri obiettivi ci sono:

- stare meglio con se stessi e con gli altri
- abituarsi all'ascolto attivo
- sviluppare l'autostima attraverso le attività di scambio e debate
- combattere il bullismo e il cyberbullismo

<https://www.icsbonvesin.edu.it/pagine/insieme-contro-il-bullismo/>

<https://www.icsbonvesin.edu.it/pagine/labc-contro-il-cyberbullismo/>

● Voices of the Future: potenziamento della lingua inglese

SITE program (study intercultural training and experience) Attivo nella nostra scuola dal 2009, prevede la presenza di uno studente neolaureato americano che affianca le docenti di lingua inglese durante le lezioni. Il Progetto ha il riconoscimento ufficiale dell'Ambasciata Generale d'Italia a Washington ed è il risultato della collaborazione tra il Dickinson College (Pennsylvania, USA), che coordina la selezione dei tirocinanti di circa quattro università americane, e l'ITT Gentileschi di Milano. L'iniziativa ha riscontrato sempre grande successo e la scuola la ripropone ogni anno con entusiasmo perché si è convinti della crescente importanza che ha, per le nuove generazioni, la conoscenza delle lingue e in particolare dell'inglese. Guidato da una tutor che ne coordina il lavoro, l'assistente madrelingua rappresenta non solo un'importante opportunità di scambio culturale, ma anche un'occasione di arricchimento umano e di stimolo all'apertura e al rispetto reciproco. Il Site Program permette, infatti, agli studenti, l'obiettivo di favorire la formazione del "cittadino dell'Europa e del mondo". Rivolto a tutti gli alunni della secondaria, il progetto mira a creare un ambiente reale di comunicazione tramite la presenza del tirocinante, esperienza che va oltre le simulazioni generalmente proposte in classe. Sviluppa, inoltre, nei ragazzi la consapevolezza che l'inglese non è solo una materia scolastica, ma anche uno strumento indispensabile per comunicare nella società odierna. Durante le lezioni i ragazzi si



divertono a scoprire somiglianze e differenze tra il loro vissuto e quello dei coetanei statunitensi. Sono stimolati a vivaci discussioni in lingua e alla realizzazione di ricerche interessanti e motivanti. Le attività di conversazione hanno come finalità il potenziamento delle capacità espositive e di comprensione degli alunni, l'ampliamento del lessico, oltre alla conoscenza degli aspetti più significativi della civiltà americana. Per le classi terze inoltre, in previsione degli esami di stato, il Site Program si presta ad essere uno strumento idoneo per una programmazione interdisciplinare con gli insegnanti delle altre discipline. English Plus Rivolto a tutti gli studenti della scuola secondaria, prevede corsi pomeridiani volti al potenziamento dell'inglese. Il progetto, che offre un'opportunità di apprendimento aggiuntiva e complementare alle ore già svolte in classe, mira a motivare lo studio tramite strategie coinvolgenti e ad offrire strumenti efficaci per approfondire la lingua straniera sia nell'esposizione orale che in quella scritta. Al termine del percorso didattico, ai discenti viene offerta la possibilità di conseguire un diploma Cambridge: Certificazione Cambridge YLE MOVERS Certificazione Cambridge YLE FLYERS Certificazione Cambridge KEY FOR SCHOOL Certificazione Cambridge PRELIMINARY FOR SCHOOL. L'esame Cambridge è una delle certificazioni più conosciute al mondo perché - tramite prove specifiche, scritte e orali - è in grado di testare le reali competenze del candidato. Le sessioni di esame si svolgono nel mese di maggio presso la nostra scuola. Ogni anno gli alunni conseguono ottimi risultati: ricevere l'attestato è per loro una grande e meritata soddisfazione personale, un riconoscimento dell'impegno dimostrato durante l'anno scolastico. I nostri studenti sono nati cittadini europei in un mondo che la tecnologia e gli stili di vita hanno reso sempre più piccolo e vicino. Per questo motivo, crediamo che conoscere l'inglese e poterlo certificare sia la chiave per il loro futuro. Dover sostenere un esame permette ai ragazzi di lavorare con un obiettivo e tenere alta la motivazione, sviluppando in loro competenze trasversali. Le certificazioni Cambridge rappresentano, insomma, non solo una qualifica, ma anche una vera e propria sfida. Una nuova didattica per le lingue: il metodo CLIL L'acronimo CLIL, Content and Language Integrated Learning, indica l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) per mezzo di una lingua straniera (L2), con il duplice obiettivo di acquisire il contenuto disciplinare e contemporaneamente la lingua veicolare. Come affermato dalla Raccomandazione della Commissione Europea Rethinking Education (2012), questa nuova metodologia rappresenta la dimensione chiave per la modernizzazione dei sistemi di istruzione europei. Abbiamo, quindi, deciso di sperimentare questo innovativo approccio didattico, attraverso il quale i ragazzi scoprono un nuovo modo di imparare e, soprattutto, toccano da vicino l'aspetto multiculturale e multidisciplinare del sapere. Nel corso dell'anno scolastico vengono svolte infatti, in tutte le classi, lezioni CLIL di geografia, storia, scienze, arte, musica non solo in inglese ma anche in francese, spagnolo, tedesco. ETWINNING Project Il portale Etwinning, attraverso la sua piattaforma, promuove la collaborazione tra le scuole europee che sviluppano progetti,



condividono idee, metodologie e pratiche di insegnamento e apprendimento. L'accesso a TwinSpace è riservato ma il suo contenuto può essere pubblicato affinché tutti lo possano visualizzare. Dal momento che gli studenti possono essere invitati ad entrare e farvi parte, questa è l'area nella quale possono collaborare e comunicare online in ambiente sicuro con gli altri studenti europei. Il programma Etwinning è co-finanziato da Erasmus+, il Programma europeo per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport. Potenziamento lingua inglese Primaria La scelta del progetto nasce proprio dal bisogno di creare delle reali occasioni di uso della lingua inglese come mezzo di comunicazione e di potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo da affrontare uno scambio dialogico con una madrelingua in modo del tutto naturale. Progetto Erasmus A partire dall'anno scolastico 2022/2023 l'Istituto Bonvesin della Riva è partita con il progetto Erasmus. Confrontarsi con le esperienze educative in Europa è fondamentale per gli insegnanti e, di riflesso, per i nuovi cittadini europei L'obiettivo che ci proponiamo è quello di favorire la mobilità tra docenti delle varie scuole europee al fine di apprendere metodologie didattiche e abilità organizzative delle varie istituzioni. Si è pertanto ritenuto di proporre un'esperienza di Job-Shadowing che permette agli insegnanti dell'Istituto Bonvesin de la Riva di confrontare la propria professionalità con quella dei colleghi delle città europee che affrontano le stesse problematiche e gli stessi obiettivi educativi e didattici ma con modalità diverse. Esito atteso di questo percorso è che gli insegnanti possano: - arricchire globalmente la propria professionalità - acquisire nuovi strumenti pratici per la gestione delle situazioni educative L'esperienza di Job-Shadowing permette di - osservare in modo partecipativo le attività - studiare l'approccio educativo e didattico dei colleghi stranieri - compilare una CHECK-LIST finalizzata a indagare sistematicamente l'approccio educativo dei servizi visitati; - redigere un "REPERTORIO DELLE BUONE PRASSI" incontrate; - analizzare le "ANALOGIE E DIFFERENZE" tra i sistemi visitati e quello di appartenenza. Progetto di Potenziamento e Recupero a CLASSI APERTE Al fine di recuperare e/o potenziare le abilità e incentivare l'interesse degli studenti per la lingua inglese si è pensato di sperimentare con le colleghe di L2 il coinvolgimento di alunni di diverse classi in attività laboratoriali. Inserire nella didattica momenti in cui i ragazzi possano lavorare in interclasse può, infatti, diversificare e movimentare la loro vita scolastica, permettendo loro di confrontarsi con altri pari o adulti diversi da quelli della classe di appartenenza. Auspichiamo di migliorare le capacità logiche, relazionali e la motivazione degli alunni permettendo, sia ai ragazzi e alle ragazze della scuola secondaria e primaria, di incontrare una varietà di approcci diversi alla didattica della lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento delle capacità espositive e di comprensione degli alunni, l'ampliamento del lessico, oltre alla conoscenza degli aspetti più significativi della civiltà inglese e americana. - Approfondimento della lingua straniera nell'esposizione orale che in quella scritta. - Arricchire il bagaglio culturale del bambino; - Acquisire la capacità di iniziare e continuare una corrispondenza con coetanei stranieri; - Pensare ai vantaggi futuri che la conoscenza di una lingua può portare sia nel campo dello studio che in quello del lavoro; - Avviare l'alunno alla comprensione di altre culture acquisendo un atteggiamento di rispetto e di interesse per gli altri popoli. - Formare un atteggiamento positivo nell'apprendimento della lingua straniera;

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

Approfondimento



Site program

L'iniziativa ha riscontrato sempre grande successo e la scuola la ripropone ogni anno con entusiasmo perché si è convinti della crescente importanza che ha, per le nuove generazioni, la conoscenza delle lingue e in particolare dell'inglese.

Guidato da una tutor che ne coordina il lavoro, l'assistente madrelingua rappresenta non solo un'importante opportunità di scambio culturale, ma anche un'occasione di arricchimento umano e di stimolo all'apertura e al rispetto reciproco.

Il Site Program permette, infatti, agli studenti di avvicinarsi all'inglese in modo concreto ed attivo, perseguendo, allo stesso tempo, l'obiettivo di favorire la formazione del "cittadino dell'Europa e del mondo".

Rivolto a tutti gli alunni della secondaria, il progetto mira a creare un ambiente reale di comunicazione tramite la presenza del tirocinante, esperienza che va oltre le simulazioni generalmente proposte in classe.

Sviluppa, inoltre, nei ragazzi la consapevolezza che l'inglese non è solo una materia scolastica, ma anche uno strumento indispensabile per comunicare nella società odierna, in un'epoca di scambi e viaggi, di relazioni globali, di partenze per l'estero alla ricerca di un impiego che la nostra nazione fatica ad offrire.

Durante le lezioni i ragazzi si divertono a scoprire somiglianze e differenze tra il loro vissuto e quello dei coetanei statunitensi. Sono stimolati a vivaci discussioni in lingua e alla realizzazione di ricerche interessanti e motivanti.

English Plus

Rivolto a tutti gli studenti della scuola secondaria, prevede tre corsi pomeridiani volti al potenziamento dell'inglese.

Il progetto, che offre un'opportunità di apprendimento aggiuntiva e complementare alle ore già svolte in classe, mira a motivare lo studio tramite strategie coinvolgenti e ad offrire strumenti efficaci per approfondire la lingua straniera sia nell'esposizione orale che in quella scritta.

Al termine del percorso didattico, ai discenti viene offerta la possibilità di conseguire un diploma rilasciato da ETS (Educational Testing Service), un importante ente statunitense, conforme al Common European Framework for Modern Languages.

L'esame TOEFL (acronimo di Test of English as a Foreign Language) è una delle certificazioni più



conosciute al mondo perché - tramite prove specifiche, scritte e orali - è in grado di testare le reali competenze del candidato.

Le sessioni di esame si svolgono nel mese di maggio presso la nostra scuola.

Ogni anno gli alunni conseguono ottimi risultati: ricevere l'attestato è per loro una grande e meritata soddisfazione personale, un riconoscimento dell'impegno dimostrato durante l'anno scolastico.

I nostri studenti sono nati cittadini europei in un mondo che la tecnologia e gli stili di vita hanno reso sempre più piccolo e vicino. Per questo motivo, crediamo che conoscere l'inglese e poterlo certificare sia la chiave per il loro futuro : li rende forti e sicuri.[\[1\]](#)

Dover sostenere un esame permette ai ragazzi di lavorare con un obiettivo e tenere alta la motivazione, sviluppando in loro competenze trasversali. I TOEFL Tests rappresentano, insomma, non solo una qualifica, ma anche una vera e propria sfida costruttiva.

Una nuova didattica per le lingue: il metodo CLIL

L'acronimo CLIL, Content and Language Integrated Learning, indica l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) per mezzo di una lingua straniera (L2), con il duplice obiettivo di acquisire il contenuto disciplinare e contemporaneamente la lingua veicolare.

Come affermato dalla Raccomandazione della Commissione Europea Rethinking Education (2012), questa nuova metodologia rappresenta la dimensione chiave per la modernizzazione dei sistemi di istruzione europei.

Siamo convinti che sia importante anche per i nostri alunni rimanere al passo ed essere dotati degli strumenti necessari per diventare cittadini del XXI secolo.

Abbiamo, quindi, deciso di sperimentare questo innovativo approccio didattico, attraverso il quale i ragazzi scoprono un nuovo modo di imparare e, soprattutto, toccano da vicino l'aspetto multiculturale e multidisciplinare del sapere.

Nel corso dell'anno scolastico vengono svolte infatti, in tutte le classi, lezioni CLIL di geografia, storia, scienze, arte, musica non solo in inglese ma anche in francese, spagnolo, tedesco.

ETWINNING Project

Il portale Etwinning, attraverso la sua piattaforma, promuove la collaborazione tra le scuole europee che sviluppano progetti, condividono idee, metodologie e pratiche di insegnamento e



apprendimento. L'accesso a TwinSpace è riservato ma il suo contenuto può essere pubblicato affinché tutti lo possano visualizzare. Dal momento che gli studenti possono essere invitati ad entrare e farvi parte, questa è l'area nella quale possono collaborare e comunicare online in ambiente sicuro con gli altri studenti europei. Il programma Etwinning è co-finanziato da Erasmus+, il Programma europeo per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport.

Potenziamento lingua inglese Primaria

La riflessione linguistica formalizzata sulla lingua inglese avverrà principalmente attraverso l'approccio ludico e interattivo, allo scopo di favorire la motivazione ad apprendere. Gli alunni ricordano molto meglio quando si realizzano attività nelle quali sono implicati anche i canali sensoriali, e a tale scopo si utilizzeranno illustrazioni, filastrocche, canzoncine, role playing, giochi di domanda e risposta che possano essere motivanti per gli alunni.

Strumenti e materiali: Flash cards, illustrazioni, libri, giochi, schede operative, CD player, Personal Computer, cartine geografiche, LIM.

<https://www.icsbonvesin.edu.it/pagine/enjoy-your-english/>

<https://www.icsbonvesin.edu.it/pagine/fun-learning/>

<https://www.icsbonvesin.edu.it/pagine/innovative-approaches/>

<https://www.icsbonvesin.edu.it/pagine/big-projects/>

● **Matematica al quadrato: strategie per il successo**

Il nostro istituto ha attivato un progetto di recupero, consolidamento/potenziamento di matematica, rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado per migliorare e consolidare la qualità del livello didattico degli alunni e favorire il successo formativo nell'ambito della matematica. A partire dall'anno scolastico 24-25 le attività di recupero e potenziamento sono state estese a tutti gli alunni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Sensibilizzazione verso lo studio delle discipline scientifiche, il recupero/rafforzamento delle abilità logico-matematiche - sviluppo di un approccio logico-razionale nell'affrontare situazioni e problemi mediante un percorso didattico diversificato e attuato con apposite strategie.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento



Attività

- Intervento dei docenti della scuola primaria nelle sezioni della Scuola dell'infanzia per appassionare i piccoli alla matematica e per incuriosirli attraverso esperienze pratiche e attività ludiche online.
- A lezione di matematica: gli alunni delle classi quinte, suddivisi in piccoli gruppi, partecipano alle lezioni di matematica per familiarizzare con il metodo e con il ritmo tenuto alla scuola secondaria.
- Intervento dei docenti della scuola secondaria nelle classi terze, quarte e quinte della primaria per appassionare i bambini alla matematica/scienze per incuriosire i bambini attraverso un'esperienza pratica.
- Potenziamento e recupero per classi aperte parallele funzionale sia al recupero delle lacune che al potenziamento delle conoscenze e delle abilità; ciascun gruppo omogeneo svolgerà esercitazioni sotto la guida dell'insegnante in orario curricolare.

Potranno inoltre essere proposte attività per il raccordo tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

Giochi matematici

Il progetto si pone come finalità la valorizzazione delle eccellenze in Matematica con la partecipazione a gare a livello territoriale e nazionale. L'iniziativa coinvolge alunni identificati all'interno delle classi prima, seconda e terza della scuola secondaria di primo grado e della classe quinta della scuola primaria. Si prevede di potenziare l'area logico matematica attraverso esercizi mirati sia durante le ore di lezione che all'interno delle verifiche sommativie.

<https://www.icsbonvesin.edu.it/progetti/37/>



● Una scuola digitale

Il nostro Istituto organizza corsi per alunni funzionali all'acquisizione di competenze di digitali, del pensiero computazionale e alla conoscenza delle nozioni base di robotica. I corsi, svolti in orario extracurricolare, sono finalizzati a sviluppare, sostenere e potenziare la comunicazione e la partecipazione. Si lavora in squadra e si forma una squadra cooperando in rete, partendo da riflessioni collettive sul valore della condivisione, della collaborazione e della corresponsabilità. Le applicazioni Google e altri applicativi disponibili in rete favoriscono, infatti, lo scambio tra pari, il lavoro cooperativo e il supporto reciproco all'interno di attività coinvolgenti e creative. Gli alunni non sono più semplici fruitori ma creatori e, mettendo in atto conoscenze, abilità, logica e tanta fantasia, possono insieme avviare/consolidare processi cognitivi volti a risolvere situazioni problematiche. In questo modo, l'educazione digitale non è unicamente strumentale alla crescita di competenze, ma, più in generale, alla crescita della persona e della società tutta. Il cantiere digitale L'offerta formativa del nostro Istituto si arricchisce del laboratorio Il cantiere digitale, rivolto agli alunni con DSA delle classi I della scuola secondaria primo grado con i seguenti obiettivi: - acquisire strategie per un uso consapevole degli strumenti compensativi informatici che permetta di apprendere in autonomia e di costruire un metodo di studio adatto al proprio stile di apprendimento; - utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili per lo studio e le attività scolastiche; del resto ogni percorso educativo e didattico non consiste solo nell'acquisizione di conoscenze, ma soprattutto nel riconoscere e gestire le difficoltà che determinati compiti comportano e le strategie che sono richieste per affrontarle.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Consapevolezza della propria presenza online, la propria identità e la capacità di gestirla al meglio: si tratta di saper gestire la propria reputazione on line e gestire le conseguenze a lungo e breve termine della propria presenza in rete. - Capacità di utilizzare dispositivi e sistemi differenti, la capacità di padroneggiare in modo equilibrato il rapporto tra vita online e offline. Questo significa avere anche consapevolezza del tempo trascorso davanti ad uno schermo e quindi delle conseguenze sul proprio benessere e sulla partecipazione alla vita comunitaria. - Abilità nel riconoscere e prevenire i rischi associati all'uso del digitale, come identificare situazioni di cyberbullismo e distinguere i contenuti problematici, nonché adottare comportamenti adeguati per evitare o limitare tali pericoli. - Sviluppare la capacità di approcciarsi con consapevolezza all'altro, anche dietro ad uno schermo, di sviluppare una consapevolezza sociale e emotiva e costruire buone relazioni online con gli altri. - Migliorare la capacità di comunicare e collaborare, ovvero farsi capire dagli altri attraverso l'uso di tecnologia e media digitali. - Sviluppare la capacità di trovare informazioni on line, valutarne la credibilità, creare propri contenuti e condividerli nel modo migliore.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica



Approfondimento

<https://www.icsbonvesin.edu.it/pagine/piano-ddi/>

<https://www.icsbonvesin.edu.it/pagine/esperienze-progetti-e-iniziative-/>

<https://www.icsbonvesin.edu.it/pagine/il-cantiere-digitale-il-computer-come-strumento-compensativo-per-alunni-con-dsa/>

<https://www.icsbonvesin.edu.it/pagine/robolab/>

● Sulle orme delle nostre radici

Il Novecento è stato definito il “secolo breve” per la moltitudine di avvenimenti che hanno sconvolto e ribaltato più volte le sorti delle nazioni e dell’Umanità. Basti citare alcuni eventi fondamentali per rendersi conto di come questa definizione sia azzeccata: Prima Guerra Mondiale, colonialismo, Seconda Guerra Mondiale, Shoah, uso della bomba atomica, foibe, Guerre tribali in Africa, Guerre civili in Europa, costruzione del muro di Berlino, Guerra fredda, conquista dello spazio, Guerra del Golfo... e ce ne sarebbero ancora molti altri! Il rischio più grande che l’uomo può correre è quello di dimenticare ciò che è accaduto. Il progetto "Sulle orme delle nostre radici", che l’Istituto comprensivo Bonvesin de La Riva ha istituito dall’anno scolastico 2018/19, si prefigge lo scopo di ripercorrere di anno in anno le tappe fondamentali nella storia del Novecento in Europa. Riteniamo infatti che per vivere il presente con consapevolezza, per scoprire le cause degli avvenimenti che riguardano i nostri giorni ed essere cittadini del mondo è necessario conoscere la Storia, più che mai maestra di vita. Ciò è possibile non solo con lo studio e l’approfondimento che caratterizza da sempre il lavoro didattico in classe, ma anche visitando i luoghi che sono stati teatro del male che l’uomo ha saputo commettere e quelli in cui lo stesso uomo ha dimostrato la sua grandezza artistica e culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Obiettivi educativi Acquisire o consolidare il proprio senso civico; comprendere che la conoscenza del patrimonio storico e culturale è un valore imprescindibile per interpretare il presente; accrescere l'interesse per i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Obiettivi didattici: "Sulle orme delle nostre radici" intende approfondire le conoscenze storiche e culturali di chi vi partecipa.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Insegnanti ed esperti esterni.

Approfondimento

<https://www.icsbonvesin.edu.it/pagine/sulle-orme-delle-nostre-radici/>



Scuola in movimento

La scuola organizza eventi sportivi proposti (5 Mulini) e tornei interni tra classi su due specialità per ogni classe. Gli alunni partecipano a tali attività in orario pomeridiano. In orario curricolare vengono spesso invitati tecnici di società sportive presenti sul territorio con un intervento di due ore consecutive per presentare il loro sport agli alunni delle classi (baseball, rugby, karatè).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Attraverso la pratica sportiva e l'allenamento trasmettere i valori di integrazione, socializzazione, accettazione di sé, capacità di vivere la vittoria e la sconfitta - Migliorare le competenze tecniche dei ragazzi in una serie di attività sportive proposte

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

<https://www.icsbonvesin.edu.it/pagine/gruppo-sportivo/>

<https://www.icsbonvesin.edu.it/pagine/css-gruppo-sportivo-tornei-/>



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Una scuola a colori

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

- Sviluppare e potenziare le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo
- Conoscere, rispettare e valorizzare il patrimonio scolastico
- Sviluppare il senso di appartenenza e di partecipazione
- Sviluppare la collaborazione e la capacità di lavorare in team

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Una scuola curata, bella e colorata può fare la differenza contribuendo al benessere di chi la frequenta.

Con il progetto Una scuola a colori gli studenti e le studentesse, dall'infanzia alla



secondaria, saranno coinvolti nella realizzazione di interventi che migliorino gli spazi scolastici rendendoli gradevoli e accoglienti e trasmettendo il proprio senso di appartenenza verso il luogo principe dell'apprendimento e della socializzazione.

Una scuola colori si presenta anche come progetto d'istituto aperto in grado di cogliere gli spunti suggeriti da tutti i percorsi presenti nel PTOF creando suggestioni visive diffuse. In questi termini diventa anche un modo per comunicare la mission della nostra scuola a chiunque poi la visiterà.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Adotta un'aula

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Favorire una serena e produttiva partecipazione scolastica
- Conoscere, rispettare e valorizzare il patrimonio scolastico
- Incentivare l'educazione e il rispetto di sé, delle regole e dell'ambiente

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Diventare “buoni cittadini” significa anche avere rispetto e cura dell’ambiente che ci circonda. Con il progetto Adotta un’aula gli studenti saranno i veri protagonisti di queste azioni perché a loro sarà chiesto di pensare, progettare, realizzare e mantenere una scuola accogliente, stimolante e bella.

Siamo infatti convinti che la cura è l’ambito in cui può e deve maturare la responsabilità civica della comunità scolastica che condivide regole e processi per il miglioramento dei suoi spazi e dove le energie e le proposte di ogni singolo alunno possono essere accolte. La cura collettiva e condivisa assume un valore civico e sociale, diventando testimonianza di cittadinanza attiva.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: BYOD
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione #6 del Piano Nazionale Scuola Digitale "Politiche attive per il BYOD (Bring Your Own Device)" – letteralmente "Porta il tuo dispositivo" – prevede che la scuola riconosca agli alunni la possibilità di sviluppare competenze in ambito digitale a partire dal saper utilizzare in modo consapevole e adeguato i propri dispositivi. Il nostro Istituto, pertanto, intende favorire l'uso responsabile dei dispositivi digitali mobili personali, integrandoli nell'attività didattica quotidiana, con la consapevolezza che un simile cambiamento di necessità avrà come conseguenza la realizzazione di nuovi modelli di interazione didattica che utilizzano il digitale che in vista di rinnovate le modalità di raggiungimento degli obiettivi al termine del primo ciclo di istruzione.

Usare in modo più sistematico e competente i device digitali durante le lezioni quotidiane, con la supervisione attenta di docenti o di figure di riferimento, produrrebbe uso più consapevole e attento delle tecnologie a loro



Ambito 1. Strumenti

Attività

disposizione: è necessaria un'educazione all'uso dei device che unisca teoria e pratica, per lo sviluppo di un pensiero critico ma anche della responsabilità. La scuola deve fornire agli studenti gli strumenti per capire le potenzialità ma anche i limiti delle tecnologie digitali (si vedano gli interventi presenti nei progetti di ampliamento dell'offerta formativa relativi alle problematiche del cyberbullismo). Attraverso un percorso didattico che accompagni i ragazzi nella scoperta degli strumenti, che permetta loro di comprendere le potenzialità del multimediale anche attraverso la realizzazione di progetti, gli studenti possono trasformarsi da semplici fruitori a creatori di contenuti. Usare in modo più sistematico e competente i device digitali durante le lezioni quotidiane, con la supervisione attenta di docenti o di figure di riferimento, insegnerebbe agli studenti anche un uso più consapevole e attento delle tecnologie a loro disposizione: è necessaria un'educazione all'uso dei device che unisca teoria e pratica, per lo sviluppo di un pensiero critico ma anche della responsabilità. La scuola deve fornire agli studenti gli strumenti per capire le potenzialità ma anche i limiti delle tecnologie digitali. Attraverso un percorso didattico che accompagni i ragazzi nella scoperta degli strumenti, che permetta loro di comprendere le potenzialità del multimediale anche attraverso la realizzazione di progetti, gli studenti possono trasformarsi da semplici fruitori a creatori di contenuti.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Robolab
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola secondaria Bonvesin de la Riva è dotata di un laboratorio multimediale (Robolab), uno spazio allestito con schermo touch screen, tablet, stampante 3D, lego robot Mindstorm e Beebot ricaricabili, Sphero 2.0, nel quale bambini e ragazzi sperimentano le nuove tecnologie e apprendono le basi della programmazione informatica (Coding) e la robotica come primo approccio al pensiero computazionale e all'attitudine a risolvere problemi via via più complessi.

Nello specifico, a partire dall'anno scolastico 2017/2018, sono stati attivati all'interno di Robolab progetti di robotica e didattica digitale, destinati alle classi quinte della scuola primaria e della scuola secondaria.

<https://www.icsbonvesin.edu.it/pagine/robolab/>

La robotica educativa diventa così un potentissimo strumento di apprendimento capace di esaltare la curiosità e la creatività degli studenti e incentivare la cooperazione ed il lavoro di gruppo. Mediante l'uso di Robot (Mindstorms e Beebots) gli alunni, apprendendo "per errori", diventano i reali protagonisti del proprio processo di conoscenza. Attraverso la modalità ludica non solo studiano i concetti teorici fondanti delle discipline coinvolte, ma si applicano realmente ad oggetti fisici coniugando il mondo digitale con quello analogico.

Nello specifico, l'uso dei robot nella didattica permette di:

- Applicare il metodo scientifico attraverso un mezzo altamente motivante per gli alunni;
- Usare sistemi simbolici come la rappresentazione formale del processo di apprendimento del linguaggio di



Ambito 1. Strumenti

Attività

- programmazione;
- Favorire il processo di astrazione e di problem solving, lo sviluppo di facoltà cognitive e sociali, la capacità di pianificazione, lo sviluppo dello spirito critico;
 - Sviluppare la logica e la lateralizzazione (Coding unplugged);
 - Sviluppare la visualizzazione di percorsi nello spazio e la loro ricostruzione;
 - consolidare concetti già appresi;
 - permettere attività fisica, pratica, manuale e tangibile,
 - promuovere l'integrazione dei singoli e delle diversità, anche culturali;
 - favorire l'accettazione delle diversità personali e la socializzazione tra coetanei attraverso l'esperienza tecnologica;
 - stimolare la capacità di apprendimento, di pensiero divergente e sostenere il concetto di Saggezza Digitale attraverso un uso positivo della tecnologia;
 - Esplorare le potenzialità degli strumenti tecnologici di ultima generazione.

La metodologia della robotica educativa si basa su osservazione, riflessione individuale, letture, confronti, revisioni personali e conclusioni collettive.

Il nostro Istituto non si serve del robot solo come mezzo di lavoro, ma lo utilizza al fine di aiutare il bambino nella costruzione del pensiero, a imparare ad imparare. Grazie al carattere trasversale la robotica educativa può creare un ponte tra discipline diverse, sia scientifiche che umanistiche e può essere sperimentata con continuità all'interno di percorsi verticali, dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria, alla scuola secondaria di primo grado, offrendo ai ragazzi nuove opportunità di apprendimento e di



Ambito 1. Strumenti

Attività

lavoro in linea con una società sempre più digitalizzata.

<https://www.icsbonvesin.edu.it/pagine/esperienze-progetti-e-iniziative/>

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Digital week
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La tecnologia applicata alla didattica favorisce l'utilizzo di pratiche attive, partecipative e sociali fondate sulla centralità dello studente all'interno dei processi di apprendimento, sul problem solving, sulla motivazione, su specifici bisogni formativi nell'ottica della personalizzazione e dell'individualizzazione.

Grazie alla presenza della connessione Wi-Fi in ciascun plesso e all'utilizzo di dotazioni tecnologiche quali LIM, computer, tablet e smartphone, si facilitano forme innovative di didattica:

- il Cooperative Learning attraverso il quale gli alunni apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi e sentendosi reciprocamente responsabili;
- la Peer Education che attiva un processo spontaneo di passaggio di conoscenze, di emozioni e di esperienze tra gruppi di pari e anche tra gruppi di alunni di ordini di scuola diversi;
- il Tutoring, il mutuo insegnamento tra pari;
- l'E-learning per facilitare l'apprendimento mediante



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

l'accesso alle risorse e ai servizi in rete.

All'interno di questo modo di intendere la scuola, l'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando ambienti di apprendimento in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo

- rappresentano le conoscenze mediante abilità informatiche (dalla videoscrittura alla realizzazione di ipertesti multimediali);
- comunicano ed elaborano contenuti in modalità sincrona e asincrona via web (posta elettronica, forum, chat);
- condividono e creano contenuti nuovi attraverso piattaforme e-learning (Google Workspace for Education);
- costruiscono ambienti multimediali per la socializzazione dei contenuti (blog, siti web, montaggio fotografico e audio-video e produzione di Podcast).

In coerenza con quanto affermato sopra, viene proposta per il triennio 23-25 la DIGITAL WEEK, una settimana preparata nel corso dell'anno scolastico, in cui i docenti si impegnano a organizzare le attività facendo leva sulle opportunità offerte dal digitale, realizzando una didattica blended, mista, nella quale le metodologie non trasmissive occupano la gran parte della giornata scolastica privilegiando modalità di lavoro collaborative e interattive.

Ciò permette di raggiungere delle competenze attraverso la mediazione di linguaggi moderni e accattivanti, capaci di proporre i contenuti in chiave interattiva e multimediale, pronti a rispondere alle esigenze individuali degli alunni e in grado di incoraggiare modalità di apprendimento di tipo cooperativo.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione Digital
Week

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Elemento trainante dell'innovazione didattica per il prossimo triennio è l'evento Digital week, di cui si sono date informazioni sopra. Per il successo dell'evento è necessario prevedere una serie di attività ed interventi da parte della Funzione Strumentale e della commissione digitale volti a definire il quadro organizzativo di sfondo alle attività che verranno promosse.

- stesura regolamento BYOD (bring your own device) elemento imprescindibile per l'utilizzo dei dispositivi durante le lezioni tenendo conto anche del GDPR 679/2016 in materia di protezione dei dati personali.
- proposta di percorsi formativi rivolti ai docenti e agli studenti circa l'utilizzo di applicativi digitali a partire dai primi mesi dell'anno scolastico;
- è previsto l'inventario di dispositivi e strumenti, nonché la revisione di spazi e laboratori informatici in tutti i plessi dell'istituto (compresa la riattivazione del Robolab);
- aggiornamento del sito della scuola con uno spazio dedicato agli applicativi digitali.

Le attività preparate e sviluppate nel corso dell'anno dovranno necessariamente permettere agli studenti di :

- rappresentare le conoscenze mediante abilità informatiche (dalla videoscrittura alla realizzazione di ipertesti multimediali, giornalino della scuola, realizzazione di contest con Polypad, etc);



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- comunicare ed elaborare contenuti in modalità sincrona e asincrona via web (posta elettronica, forum, chat, blog, dirette Youtube);
- creare e condividere contenuti nuovi attraverso piattaforme e-learning (Google Workspace for Education, costruzione di meme, presentazioni, siti internet etc.);
- costruire ambienti multimediali per la socializzazione dei contenuti (blog, siti web, montaggio fotografico e audiovideo e produzione di podcast),
- risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali (Coding, Scratch, etc.),

Risorse possibili:

- coordinamento attività a cura della commissione digitale,
- supporto di docenti esperti
- supporto da parte alunni tutor,
- attività a classi aperte.

Alla fine della prima digital week i ragazzi potranno raccogliere idee e suggerimenti per creare un logo e un banner per la pagina del sito dedicata.

Tutto il lavoro svolto durante questa settimana sarà ben documentato e riportato sul sito d'istituto.

Titolo attività: Formazione
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Evento trainante dell'innovazione digitale nel nostri Istituto è la



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Digital Week, settimana in cui i docenti si impegnano in didattiche blended utilizzando strumenti digitali e. pratiche didattiche per i quali è prevista formazione e assistenza durante l'anno scolastico. La commissione si impegna a fare formazione ai docenti di ogni plesso sulle applicazioni che dovranno essere usate nelle loro ore durante la Digital Week.

Lo scopo di tale attività formativa è il conferimento di competenze esemplificate da attività concrete ai docenti privi di esperienza.

I risultati prodotti archiviati digitalmente saranno messi a disposizione nelle pagine del sito della scuola per consentire ai docenti di utilizzarlo nelle programmazioni future.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. BONVESIN DE LA RIVA - MIIC8D9008

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'osservazione del bambino nei diversi momenti della giornata (gioco libero, routine, attività strutturate) è lo strumento della valutazione.

L'osservazione sistematica nelle aree cognitiva, linguistica, motoria e sociale avviene attraverso griglie predisposte

il processo valutativo inizia attraverso un colloquio con i genitori del bambino prima che inizi l'anno che ha lo scopo di: conoscere lo sviluppo evolutivo del bambino, verificare la presenza di allergie e intolleranze, situazioni che potrebbero incidere sull'andamento scolastico, ma anche conoscere le abitudini del bambino.

Elemento importantissimo per la valutazione è la documentazione, cioè la raccolta di tutti gli elaborati del bambino perché consente la verifica dei progressi realizzati in un certo tempo, consente alle insegnanti di ripensare al processo educativo e didattico proposto e serve come strategia di comunicazione, di ricerca ed innovazione.

Per i bambini frequentanti l'ultimo anno si predispongono anche una scheda di rilevazione dei livelli raggiunti.

Allegato:

VALUTAZIONE INFANZIA.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'elaborazione del curricolo trasversale di Educazione Civica assume un significato particolare alla luce del rilievo dato dalla recente L. 92 del 20 agosto 2019 che introduce l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nel primo e secondo ciclo di istruzione; la riforma prevede anche l'avvio di attività di sensibilizzazione sulla cittadinanza responsabile nella scuola dell'Infanzia. Attraverso il gioco, le attività educative e didattiche e di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono, maturando così atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

I progetti di Educazione Civica, messi in atto dal nostro Istituto e inseriti nel PTOF, si pongono la finalità di contribuire a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre intendono avviare e sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea per diffondere la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Con la riforma l'Educazione Civica viene qualificata come materia trasversale, con voto autonomo e il suo insegnamento avverrà in contitolarità. Proprio in quest'ottica l'UPC (Unità per Competenze) costituisce, quindi, lo strumento privilegiato per lo sviluppo delle tematiche di Educazione civica in quanto è un percorso pluridisciplinare finalizzato a perseguire determinati risultati di apprendimento organizzabile per "competenze".

Essa include, inoltre, la cooperazione e il coordinamento di tutte le materie scolastiche e mira a favorire dei processi di interconnessione tra conoscenze disciplinari e interdisciplinari.

Secondo il decreto, ogni istituto scolastico deve dedicare all'UPC di educazione civica circa 33 ore annue, suddivise tra i vari insegnamenti dei docenti del consiglio di classe.

Oltre ad avere lo scopo di sensibilizzare gli studenti a tematiche come la cittadinanza, i diritti e lo sviluppo sostenibile, l'insegnamento dell'UPC di educazione civica prevede per gli studenti una valutazione finale che avverrà attraverso l'utilizzo della Mappa Fattoriale.

Allegato:

[CIVICA_MAPPA_FATTORIALE.xlsx - competenze.pdf](#)



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

- L'espressione del voto in decimi è solo un momento aggiuntivo e finale di un processo rilevante per il lavoro del docente e da rendere chiaro e rintracciabile per gli alunni e le famiglie e viene utilizzato solo nelle prove di verifica in itinere.
- Le prove di verifica scritte sono valutate secondo precisi parametri percentuali corrispondenti a diversi livelli di giudizio.
- Le prove orali e pratiche sono valutate secondo indicatori e descrittori di livelli di tipo qualitativo.
- L'Ordinanza ministeriale del 4/12/2020 e le allegate Linee guida prevedono che la valutazione sommativa periodica e finale evidenzia il livello di apprendimento riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina attraverso un giudizio descrittivo articolato, che metta in luce i punti di forza e le criticità sulle quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo degli apprendimenti.

SCUOLA SECONDARIA

- L'espressione del voto in decimi è solo un momento aggiuntivo e finale di un processo rilevante per il lavoro del docente e da rendere chiaro e rintracciabile per gli alunni e le famiglie
- Le prove oggettive di verifica scritte sono valutate secondo precisi parametri percentuali corrispondenti a diversi livelli di giudizio.
- Le prove orali e pratiche sono valutate secondo indicatori e descrittori di livelli di tipo qualitativo.
- La valutazione sommativa periodica e finale relativa a ciascuna disciplina del curriculum è espressa in decimi sulla scheda di valutazione da consegnare alle famiglie alla fine del primo quadrimestre e alla conclusione dell'anno scolastico

Allegato:

Valutazione prove primaria e secondaria .pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli alunni si riferisce allo sviluppo delle competenze di



Cittadinanza tenendo presenti il Regolamento d'Istituto, il Patto formativo di corresponsabilità e lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (per la scuola secondaria di primo grado) e ha come finalità l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio o finale, non si riferisce a un singolo episodio, ma scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dell'alunno. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del giudizio sul comportamento, il Consiglio di Classe o Interclasse tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dall'alunno nel corso dei mesi. Il giudizio complessivo, riportato sul Documento di Valutazione, tiene conto dei diversi livelli osservati nei singoli ambiti. Un discorso a parte merita la scuola dell'infanzia, dove l'azione valutativa assume caratteristiche proprie, legate al tipo di attività educativa e all'età degli alunni. Dai 3 ai 6 anni la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica ed è finalizzata alla comprensione e all'interpretazione dei comportamenti, nei diversi contesti e nei diversi significati cognitivi, affettivi e relazionali.

Allegato:

valutazione comportamento primaria secondaria allegato.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

1. di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
2. di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
3. dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
 - della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.



Scuola primaria

- Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
- Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati:

1. Il team docenti in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
2. Il team docenti in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
3. Il team docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.
4. in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
 - a. Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche);
 - b. Mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
 - c. Gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

Scuola secondaria di 1° grado

- Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 e dal D Lgs 62.2017 art. 6 c 2.
- Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato e scritto a verbale.
- Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze



nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

• Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati:

1. Il consiglio di classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

2. Il consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.

3. Il consiglio di classe docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio alla classe successiva

4. La non ammissione può quindi essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:

a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche, comunicazione in lingue straniere);

b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;

c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Nella scuola secondaria di I grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni (massimo ore di assenza consentite 247).

Il collegio dei docenti delibera motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per la valutazione:

• Specifica deroghe per motivi di salute

• Grave malattia, o particolare stato di salute, documentati con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia o la specificità dello stato di salute, tali da determinare assenze continuative o ricorrenti.

• Ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificati di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione.



- Visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno).
- Malattie croniche certificate.
- Specifiche deroghe legate all'emergenza Covid-19
- Assenze per positività accertata al Covid-19
- Quarantena fiduciaria, certificata da verbale ATS o pediatra LS (se non viene attivata la Didattica a Distanza la cui partecipazione equivale alla presenza)
- Ulteriori deroghe
- Impedimenti per motivi non dipendenti dalla volontà del soggetto, cause di forza maggiore (terremoti, allagamenti, neve...).
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione per mancato rispetto di quanto ai punti precedenti, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alle operazioni di scrutinio e, di conseguenza, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il principio del successo formativo costituisce il fondamento e la finalità della scuola. Pertanto, il nostro istituto pone l'attenzione sul fatto che tutti gli studenti debbano essere messi in condizione di avere accesso a forme di apprendimento continuo, necessarie per diventare cittadini attivi e responsabili. Ogni allievo deve poter sviluppare la propria competenza e avere la possibilità di apprendere all'interno di diversi e mutevoli contesti e processi formativi.

La mission della nostra scuola si basa sulla possibilità di affrontare efficacemente il pluralismo educativo, cercando di coniugare i differenti bisogni individuali, sociali, culturali, religiosi, etnici degli alunni, con il dovere di elaborare un progetto formativo comune, coerente con il contesto territoriale. La progettualità da parte di tutti i docenti (curricolari e di sostegno), articolata attorno ai processi di individualizzazione e di personalizzazione, punta a valorizzare i talenti dell'alunno e a far emergere le potenzialità naturali nelle varie forme di intelligenza.

Una scuola inclusiva:

- ☐ differenzia i percorsi
- ☐ riconosce e favorisce l'altro
- ☐ considera la diversità come un punto di forza sia della socializzazione che dell'apprendimento
- ☐ richiede sinergie nell'utilizzo delle competenze e delle risorse, oltre che del lavoro di rete.

[La scuola di tutti e di ciascuno](#)

L'Istituto definisce le linee di un Piano Annuale per l'Inclusione in cui sono declinati principi, criteri, strategie utili per l'inserimento degli alunni che manifestano un bisogno educativo speciale (BES).

Le Direttive Ministeriali indicano con l'acronimo BES quegli alunni che esprimono un Bisogno Educativo Speciale legato:

- ☐ alla disabilità;
- ☐ ai disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici;
- ☐ allo svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale.



Il Piano Annuale di Inclusione viene coordinato dal Gruppo di Lavoro (GLI), che si pone come obiettivi:

- □ la creazione di un ambiente accogliente;
- □ l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento/insegnamento;
- □ la realizzazione di percorsi educativo-didattici inclusivi;
- □ l'acquisizione di competenze collaborative;
- □ la collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Il GLI, previsto dalla recente normativa sui BES (Direttiva Ministeriale 2012 e CM n. 8 del 2013), è costituito dal Dirigente

Scolastico, dalla Funzione strumentale per l'Inclusione, dai docenti di sostegno e di classe di ogni ordine, individuati dal

Collegio, e annualmente si occupa di:

- □ rilevare gli alunni con BES presenti nella scuola;
- □ raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi attuati;
- □ fare focus / confronto sui casi, consulenza e fornire supporto ai colleghi sulle strategie / metodologie di
- gestione delle classi;
- □ attuare azioni di rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- □ raccogliere e coordinare le proposte formulate dai team docenti e dai consigli di classe;
- □ predisporre la documentazione utile per la programmazione didattica personalizzata e individualizzata;
- □ elaborare il Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno
- scolastico (entro il mese di Giugno).

La scuola da anni si distingue sul territorio per la sua capacità di potenziare la cultura dell'inclusione, per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno, promuovendo l'accoglienza e favorendo l'integrazione. Il nostro istituto è uno dei sei POLI Territoriali per l'inclusione (ex CTI), costituiti sulla base dell'esperienza delle scuole Centro territoriale per l'inclusione, in seguito all'elaborazione delle linee guida regionali, strumento di raccordo delle diverse esperienze delle Province della Lombardia.

Il Polo per l'inclusione è finalizzato al coordinamento dei servizi per l'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali frequentanti le scuole del nostro territorio, che comprende le scuole



dell'AMBITO 26 della provincia di Milano. Si ispira ad un concetto di rete riconducibile alle forme di sussidiarietà verticale e orizzontale, in una prospettiva sistemico-organizzativa e consente di coordinare in sinergia, tra le diverse Istituzioni scolastiche firmatarie, le risorse umane e professionali che operano nel settore dei bisogni educativi speciali. Questa rete facilita lo sviluppo di un dialogo e di un confronto costruttivi tra le scuole e promuove accordi interistituzionali con l'Asl Milano 1, con l'Ufficio scolastico territoriale, con le Amministrazioni comunali e con le Associazioni presenti sul territorio. In quest'ottica, il nostro istituto è stato sede del corso biennale di formazione dei referenti/coordinatori dell'area BES sui temi della disabilità e dell'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La presenza di un Curricolo Verticale d'Istituto per Competenze considera peculiare e significativa la diversità degli alunni e ne valorizza le risorse. Per rispondere efficacemente alla progettazione di percorsi individualizzati, l'istituto ha realizzato la piattaforma on line COSMlicf per la redazione del PEI in chiave ICF, in linea con la normativa vigente. La piattaforma fornisce un'analisi del funzionamento degli alunni con disabilità nel contesto di vita scolastico, mediante l'ICF. Si configura come un luogo virtuale di condivisione per tutti gli attori dell'inclusione che possono partecipare alla definizione del percorso formativo. Si realizzano incontri periodici all'interno del GLH di istituto, dei Consigli di classe e durante i momenti formali del GLO con NPI e famiglia per la condivisione del PEI, alla presenza costante della FS e/o del Dirigente Scolastico. Per gli alunni con BES è predisposto il PDP, in cui si esplicitano metodologie e strategie didattiche per il raggiungimento del successo formativo. Il Corso "Il cantiere digitale" è rivolto ad alunni con DSA per l'apprendimento degli strumenti compensativi informatici. Il GLI predispone gli interventi educativo-didattici in favore degli alunni con BES, elabora proposte e progetti, monitora e valuta la qualità dell'inclusione di istituto. L'istituto organizza ogni anno il contest "Let's the difference", in cui i ragazzi realizzano video, foto, disegni, slogan, poesie sul rispetto delle differenze. La commissione interculturale favorisce l'inclusione degli studenti stranieri, predisponendo una programmazione per l'apprendimento della lingua italiana secondo i livelli di competenza linguistica individuati dal QCER. Da anni, la scuola realizza attività incentrate sul tema dell'intercultura durante la "settimana interculturale" con rappresentazioni teatrali, mostre, momenti musicali e canori, racconti e favole dal mondo. L'organizzazione oraria in parallelo per le discipline di italiano, matematica e inglese consente la realizzazione di attività di recupero, consolidamento e potenziamento a classi aperte. Si realizzano attività laboratoriali, teatrali, artistiche e sportive per tutti gli studenti, consentendo scambi relazionali e la piena costruzione dell'identità personale. Il successo formativo è sostenuto da attività nell'ambito del FIS e attività di alfabetizzazione linguistica grazie ai fondi "forte flusso migratorio".



L'istituto è CTI e CTS e si occupa di consulenza, formazione e gestione dei progetti per l'acquisto di ausili e sussidi didattici per la disabilità. In collaborazione con altri enti, l'istituto ha creato SAM, Sportello Autismo Milano per attività di consulenza, formazione e raccolta di buone pratiche di inclusione. Nell'istituto sono presenti la pedagoga per fornire consulenza pedagogica a docenti e famiglie, e la psicologa per offrire ai ragazzi un supporto psicologico durante la crescita e in seguito al critico momento post Covid.

Punti di debolezza:

Nella prospettiva verticale della progettazione educativo-didattica dei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto comprensivo, si rileva una mancata rilevazione dei risultati raggiunti e quindi una dispersione degli interventi nel passaggio fra la scuola dell'infanzia e primaria. Ciò è dovuto alla configurazione territoriale dell'istituto della scuola dell'infanzia che raccoglie gli alunni in uscita in una scuola primaria appartenente ad un altro istituto comprensivo. Inoltre, il turn over costante degli insegnanti di sostegno dell'istituto comprensivo rappresenta un'ulteriore dispersione delle risorse investite nella conoscenza del funzionamento dell'istituto e del lavoro svolto.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Alunni con disabilità (legge n. 104/92) Il nostro Istituto adotta prassi consolidate e procedure formalizzate per assicurare a tutti gli alunni diversamente abili il diritto ad essere accolti e offre modalità di lavoro per favorire l'instaurarsi di un clima accogliente e motivante per tutti i protagonisti



dell'azione educativa (alunni, genitori, docenti). Queste azioni si articolano in diversi momenti, dall'attività di accoglienza e orientamento degli alunni in ingresso, per proseguire con iniziative e progetti coordinati, definiti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), documento che viene redatto in collaborazione con gli esperti della Neuropsichiatria infantile e la famiglia. La famiglia viene considerata come una risorsa importante (oltre che come portatrice di diritti/doveri), nella definizione e nella verifica dei piani educativi, nei quali sono previste anche forme di integrazione tra scuola ed extra-scuola. Tutte le componenti, secondo la loro competenza, collaborano e si coordinano per pianificare gli interventi formativi del PEI, per realizzare l'inclusione e sviluppare le competenze dell'alunno negli apprendimenti, nella comunicazione e nella socializzazione.

Accoglienza - Continuità tra asili nido/scuola dell'infanzia, scuola dell'infanzia/scuola primaria, scuola primaria/ scuola secondaria di 1° grado: incontri tra docenti, visite guidate e attività per consentire all'alunno di conoscere le scuole prima del suo effettivo inserimento. - Fine maggio-inizio giugno: raccolta di tutte le informazioni relative all'alunno diversamente abile nel corso degli incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola, con compilazione di un'apposita scheda. - Giugno: predisposizione degli ambienti; previsione delle attrezzature e formazione dei gruppi classe sulla base delle informazioni raccolte. Per l'alunno diversamente abile si pone particolare attenzione nel creare un gruppo classe che possa costituire un contesto favorevole alla sua inclusione e alla sua crescita formativa. - Prima metà di settembre: analisi collegiale da parte del GLI delle Diagnosi Funzionali, stilate dall'equipe medica e pervenute alla scuola entro l'inizio dell'anno scolastico (DPR 24/02/92 art. 3 c.1). - Prima metà di ottobre: si completa il quadro conoscitivo dell'alunno incontrando la famiglia, le strutture e/o le Associazioni coinvolte nel suo Progetto di Vita per prevedere le strategie di orientamento che lo aiuteranno a raggiungere l'autonomia. - Entro la fine di ottobre: viene definito il PEI che indica le aree di intervento, ne definisce gli obiettivi, i tempi, le modalità e i sussidi per la loro realizzazione, secondo una struttura elaborata e condivisa a livello di istituto. Il PEI è una pianificazione puntuale e logica degli interventi formativi, elaborato sulle effettive potenzialità dell'alunno.

Azioni fondamentali - Nel corso dell'anno: il Docente di sostegno (contitolare della classe e tenuto a partecipare a tutti i momenti e atti previsti dalla normativa) coordina gli interventi individualizzati, predispone le verifiche concordate con i colleghi curricolari e valuta e documenta il percorso formativo attraverso la registrazione dei progressi raggiunti dall'alunno. - Fine gennaio-inizio febbraio: completamento scheda di valutazione del primo quadrimestre. - In corso d'anno il Docente di sostegno verificherà periodicamente la programmazione apportando eventuali modifiche e aggiornamenti. - Al termine dell'anno: verifica del Pei da parte di tutti i soggetti coinvolti (consiglio di classe, team docenti, specialisti Asl, famiglia, operatori del territorio). Il Docente di sostegno predispone quindi la relazione finale, firmata da tutti gli insegnanti della classe durante lo scrutinio finale e allegata al verbale. COSMI, progettiamo l'Inclusione L'attenzione alla persona, la cura verso la progettazione educativo-didattica, il bisogno di



adottare modelli unici di progettazione e la necessità di adeguamento al D.Lgs. 66/2017, ci hanno condotto nel 2018 alla creazione di una piattaforma per la redazione del PEI online in chiave ICF. La Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) redatta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2001 ha lo scopo di fornire un linguaggio standard e unificato che serva da modello di riferimento per la descrizione della salute e degli stati ad essi correlati. Grazie a quest'ultimo strumento di classificazione, la piattaforma consente una visione globale del funzionamento del soggetto nel contesto scolastico ed extrascolastico, utile all'elaborazione del Progetto di Vita. Attraverso la compilazione del quadro funzionale, è possibile tracciare una profilazione dell'alunno con disabilità, a partire dal riconoscimento dei punti di forza sui quali fondare l'intervento educativo-didattico per un loro potenziamento ed una individuazione delle criticità per definire l'ambito di d'azione progettuale. Il sistema di supporto online, con accesso sicuro e rispettoso della privacy, guida l'utente nella definizione degli obiettivi di sviluppo, nella progettazione educativo-didattica e nel monitoraggio e nella verifica del percorso formativo in modo del tutto coerente rispetto al profilo emerso dall'osservazione. Dal 2018, la piattaforma COSMI è divenuta una pratica strutturale del nostro istituto per condividere la progettualità del P.E.I. fra docenti curricolari, docenti di sostegno, genitori, educatori, neuropsichiatri, ciascuno secondo le proprie competenze, definendo in modo intenzionale, sistematico e corresponsabile il percorso formativo. <https://www.cosmiicf.it/> Alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) La legge n. 170/2010 garantisce agli alunni con segnalazione diagnostica di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) l'adozione di una didattica personalizzata e la possibilità di fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi anche in sede di verifica e di valutazione, durante il corso di tutti i cicli dell'istruzione, compresi gli studi universitari e gli Esami di Stato. La personalizzazione dell'apprendimento, prevista dalla normativa (a differenza della individualizzazione), non impone un rapporto di uno a uno tra docente e allievo, ma indica l'uso di strategie didattiche finalizzate a garantire a ogni studente una propria forma di eccellenza cognitiva, attraverso la possibilità di coltivare le proprie potenzialità. "In altre parole, la personalizzazione ha lo scopo di far sì che ognuno sviluppi propri personali talenti" (M. Baldacci) Data l'importanza della materia è perciò indispensabile che l'iter per l'individuazione e la gestione dei casi, nonché per l'informazione e la collaborazione con le famiglie, sia una prassi condivisa dall'intero corpo docente perché "... la competenza sui DSA deve permeare il corpo docente di ogni classe, in modo che la gestione e la programmazione di passi significativi (per es. il PDP) non sia delegata a qualcuno dei docenti, ma scaturisca da una partecipazione integrale del consiglio di classe." (Linee Guida, punto n. 7) I team docenti e i consigli di classe, dopo un'attenta valutazione della diagnosi, predispongono entro il mese di Novembre, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) che costituisce un allegato riservato della programmazione di classe. Il PDP contiene e sviluppa i seguenti punti: □ -potenzialità dell'alunno □ -descrizione della certificazione dello studente □ -osservazioni sulle abilità strumentali e sulle caratteristiche del



processo di apprendimento □ - misure relative alla lettura e alla scrittura □ - misure relative alla modalità di lavoro e di apprendimento □ - misure relative alle verifiche □ - strumenti compensativi concordati

Al termine di ogni quadrimestre i docenti verificano la situazione didattica degli studenti con DSA. Il PDP, una volta redatto, viene condiviso, sottoscritto e consegnato alle famiglie, anche per consentire l'attivazione di indispensabili sinergie tra l'azione della scuola, della famiglia e dell'allievo. Pertanto il coordinatore di classe incontra i genitori ai quali viene poi richiesta la sua condivisione per mezzo di firma di accettazione. La documentazione prodotta segue costantemente l'alunno nel suo percorso scolastico. In caso di variazione all'interno del consiglio di classe / team, il docente coordinatore / referente si incarica di informare i nuovi colleghi circa i PDP e il percorso svolto.

Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici (DES) Gli alunni con competenze intellettive nella norma o anche elevate che, per specifici problemi, possono incontrare difficoltà a scuola, devono essere aiutati a realizzare pienamente le loro potenzialità. Per "disturbi evolutivi specifici" si intendono i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo - per la comune origine nell'età evolutiva - anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività, il disturbo oppositivo-provocatorio, i disturbi d'ansia, dell'umore e della depressione, della condotta. Si tratta di disturbi che possono compromettere il percorso scolastico e che necessitano di un approccio educativo, oltre che clinico, che individui le strategie e le metodologie di intervento, correlate alle esigenze educative speciali nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva e accogliente. Per questi alunni si prevedono: - metodologie didattiche attive centrate sull'ascolto, sulla partecipazione, sul coinvolgimento del soggetto nell'ambiente fisico e sociale, sul lavoro di gruppo e sulle attività laboratoriali; - misure dispensative e/o strumenti compensativi; - scelte metodologiche inclusive: cooperative learning, tutoring, peer tutoring, circle-time, brain-storming; - utilizzo di ausili informatici e delle nuove tecnologie, come la LIM; - scelta di uno stile di insegnamento orientato a una didattica inclusiva, che favorisca un apprendimento significativo e una costruzione attiva della conoscenza; - personalizzazione dell'intervento formativo. Azioni ritenute ormai sempre più efficaci per il conseguimento del successo formativo di tutti, "evitando adempimenti talvolta avulsi dalla didattica e dalla promozione dell'apprendimento nel rispetto dei ritmi di crescita e delle inclinazioni di ciascuno", così come citato nella circolare MIUR n° 1143 del 17 maggio 2018.

Alunni neo arrivati in Italia (NAI) Gli alunni di cittadinanza non italiana (C.M. n. 8/2013) necessitano di interventi didattici ed educativi relativi all'apprendimento della lingua italiana e all'inclusione nel nuovo contesto classe. Per i NAI, alunni neo-arrivati in Italia, i team docenti e i consigli di classe predispongono un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Gli insegnanti di classe, conosciuta la storia personale e scolastica dell'allievo, tenuto conto di eventuali difficoltà rilevate, predispongono interventi educativi personalizzati nei contenuti e nei tempi, allo scopo di permettere all'alunno di raggiungere, nelle singole discipline e nel corso dell'anno, le competenze e le abilità fondamentali. Nella scuola secondaria di primo grado, nei casi in cui il consiglio di classe lo ritenga funzionale al percorso



didattico dell'allievo, l'insegnamento della seconda lingua straniera viene sostituito con un corso di facilitazione in lingua italiana, come previsto dalla legislazione vigente. Le famiglie vengono informate del percorso scolastico del proprio figlio e sottoscrivono il documento per accettazione.

Accoglienza Durante la fase di inserimento, l'alunno straniero, iscritto nella scuola primaria e secondaria, viene inserito nel gruppo di facilitazione linguistica presente in tutti i plessi. Nella scuola dell'infanzia è previsto un inserimento graduale per tutti i bambini. L'insegnante prevalente o il coordinatore della classe concordano con la famiglia un colloquio al fine di raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno, sulla situazione familiare, sugli interessi. Per una maggiore chiarezza nei rapporti con i nuovi genitori, nei casi in cui la comunicazione risultasse difficoltosa, l'istituto può avvalersi di un mediatore linguistico di madrelingua. Tale figura può essere richiesta dalla nostra scuola grazie ad un progetto patrocinato dall'Amministrazione comunale.

Facilitazione L'intervento di facilitazione linguistica è indirizzato sia a bambini stranieri iscritti alla scuola dell'infanzia che non parlano la lingua italiana in famiglia, sia ad alunni neo-arrivati e di recente immigrazione, iscritti alla scuola primaria e secondaria che necessitano di alfabetizzazione di base e di supporto linguistico; entrambi gli interventi sono volti ad un completo inserimento dello studente nel gruppo classe e nella comunità cittadina. Nelle scuole primarie e nella secondaria tale attività avviene sia in classe, ad opera degli insegnanti che predispongono il materiale necessario e mettono in atto le attività programmate, sia in gruppi ristretti ed omogenei, seguiti da personale esterno qualificato, grazie ad un progetto gestito a livello cittadino dall'Amministrazione comunale. Nella scuola dell'infanzia vengono formati dei piccoli gruppi di circa 6/7 bambini che lavorano in modo intensivo per circa tre mesi. Durante questo periodo vengono proposte attività nel piccolo gruppo che poi le facilitatrici ripropongono almeno una volta all'intero gruppo classe in modo che le insegnanti stesse proseguano con parte della stimolazione linguistica. Durante il periodo di lockdown gli alunni stranieri iscritti alle primarie e alla secondaria vengono seguiti online dalle facilitatrici con percorsi personalizzati; in particolare gli allievi di terza media vengono supportati nella stesura dell'elaborato da presentare all'esame di Stato. Supporto linguistico alla didattica

Raggiunti gli obiettivi minimi, l'alunno segue la programmazione di classe. Questa è la fase più critica in quanto l'allievo straniero deve gradualmente diventare padrone di un linguaggio disciplinare di livello avanzato in breve tempo, perciò continua ad avere difficoltà nella lingua dello studio anche quando si esprime in modo corretto ed interagisce positivamente con compagni ed insegnanti di riferimento. Benché non necessiti più di facilitazione, non sempre è in grado di studiare in modo autonomo, ma ha bisogno di un supporto in piccolo gruppo. Per questo motivo l'istituto ha programmato attività di sostegno con alunni provenienti da diverse classi, ma dello stesso livello. Nella scuola dell'infanzia si prosegue in classe l'attività descritta nel paragrafo precedente.

<https://www.icsbonvesin.edu.it/pagine/culture-in-armonia/> Lo svantaggio socio-economico-linguistico Tra questi alunni si trovano quelli che, pur non presentando deficit nell'apprendimento,



risultano non possedere competenze cognitive adeguate nell'area metacognitiva, linguistica e sociale, altri che vivono situazioni familiari difficili, altri ancora hanno vissuto complessi percorsi migratori e di ricongiungimenti familiari che sono spesso accompagnati da una bassa scolarizzazione. In questi casi siamo di fronte ad alunni con normali capacità di apprendimento, ma che sono ostacolati da una scarsa dotazione di mezzi di apprendimento o da risposte psicologiche e comportamentali eccessive. I docenti del nostro Istituto, valutando che l'individuazione a cura dei docenti di alunni appartenenti a questa categoria, non debba essere fatta con avventatezza e facilità, bensì debba essere correlata ad elementi oggettivi o da ben fondate considerazioni psicopedagogiche o didattiche, propongono l'adozione di un Piano didattico personalizzato (PDP) e di percorsi personalizzati come soluzioni temporanee, da rivalutare periodicamente con l'eventuale variazione degli stessi o la possibilità di superarli. L'adozione di PDP e dei percorsi personalizzati è volta a consentire agli alunni, tramite gli strumenti dispensativi e compensativi, di superare le difficoltà che possono incontrare nel percorso scolastico per evitare quanto racconta Pennac nel suo Diario di scuola: «Ero negato a scuola e non era mai stato altro che questo. Il tempo sarebbe passato, certo, e poi la crescita, certo, e i casi delle vite, certo, ma io avrei attraversato l'esistenza senza giungere ad alcun risultato. Era ben più di una certezza, ero io. Di ciò alcuni bambini si convincono molto presto e se non trovano nessuno che li faccia ricredere, siccome non si può vivere senza passione, in mancanza di meglio sviluppano la passione del fallimento»

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- Docenti di sostegno - Docenti curricolari - Funzione strumentale Inclusione - Dirigente Scolastico - Educatori - Famiglie

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto, pertanto è coinvolta attivamente nella progettazione e nella realizzazione delle pratiche inclusive attraverso: □ la condivisione dell'individuazione di bisogni e aspettative; □ la condivisione delle scelte effettuate; □ il coinvolgimento attivo nella redazione del PDP; □ il coinvolgimento attivo nella redazione del PEI, attraverso la piattaforma COSMIICF; □ l'organizzazione del Piano di Accoglienza □ l'organizzazione di



incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento. Tale percorso si realizza mediante una collaborazione condivisa, una comunicazione efficace e una progettazione educativo-didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti atta a favorire il successo formativo dello studente.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è volta a realizzare un'azione formativa e informativa nei riguardi del soggetto che apprende e delle famiglie ed è parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento, coinvolgendo l'identità professionale dei docenti. Valutazione degli alunni con disabilità Per tutti gli alunni che rientrano nella tutela della legge 104/92 viene predisposto il PEI su base ICF mediante la



piattaforma COSMlicf, in cui si definiscono gli obiettivi di sviluppo, la progettazione educativo-didattica, fondata sulla personalizzazione degli interventi formativi e i criteri di verifica per valutare l'efficacia del percorso formativo. La valutazione tiene conto dello sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate INVALSI, (prerequisito per l'ammissione agli esami), ove necessario, con misure compensative e dispensative o con specifici adattamenti od esonerano dalle stesse, come previsto dal D.L.62/2017. Per gli Esami di Stato, il Consiglio di Classe redige una relazione sull'alunno disabile contenente la descrizione del percorso formativo realizzato dall'alunno (P.E.I.), le indicazioni delle modalità di svolgimento delle prove (comuni, adattate o differenziate, tecnologie, strumenti compensativi). La valutazione finale e la certificazione delle competenze avvengono in coerenza col piano educativo individualizzato. Valutazione degli alunni con DSA Per tutti gli alunni che rientrano nella tutela della legge 170/2010 viene predisposto il PDP, mediante il modello di progettazione di istituto. In esso si definiscono le metodologie e le strategie didattiche da adottare per il raggiungimento del successo formativo, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le modalità e i criteri di valutazione, secondo quanto stabilito nell'art.11 del D.Lgs. 62/2017 recante norme in materia di valutazione. Valutazione degli alunni con BES Nel caso di alunni con altri Disturbi Evolutivi Specifici, come ad esempio: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività, funzionamento cognitivo limite, in possesso di documentazione clinica, si procede alla redazione di un PDP e ci si attiene alle procedure di valutazione esplicitate nella normativa vigente. Per gli altri alunni con BES che presentano difficoltà transitorie o non riconosciute da certificazioni, il consiglio di classe adotta la personalizzazione degli interventi educativo-didattici per promuovere il successo formativo di ciascuno, così come ribadito nella Nota MIUR prot. 1143 del 17 maggio 2018. Valutazione degli alunni NAI Per gli studenti neo arrivati in Italia si predispongono un Piano di Studio Personalizzato in cui si definiscono le metodologie e le strategie didattiche del percorso formativo e si privilegia una valutazione formativa, che prende in considerazione il percorso dello studente, gli obiettivi raggiunti, la motivazione e l'impegno. Il Consiglio di Classe può decidere di non valutare l'alunno nel primo quadrimestre in alcune discipline, ponendo N.C. (non classificato) sulla scheda di valutazione e annotando la motivazione "in corso di prima alfabetizzazione".

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Caratteristica costitutiva degli Istituti Comprensivi è la continuità educativo - didattica, attraverso cui



i diversi ordini di scuola si adoperano per realizzare percorsi verticali concreti ed efficaci che favoriscano un passaggio sereno tra un grado di scuola e l'altro. Il nostro Istituto si è posto come obiettivo ambizioso quello di accompagnare i ragazzi verso un "sogno" da realizzare, partendo dal presupposto che lo studente è un "sistema complesso", che va oltre gli aspetti scolastici. I docenti, partendo dalle aspirazioni, dalle attitudini, dagli interessi dello studente e, perché no, da ciò che in senso metaforico "gli va stretto", lo annoia, lo mortifica, da "che cosa non vorrò mai fare da grande" diventano guide alla costruzione di un progetto di vita. Una scuola orientativa Il nostro Istituto attua un orientamento formativo che "investe il processo globale di crescita della persona [...] ed è trasversale a tutte le discipline", con percorsi orientativi che consentono a ciascuno la progressiva consapevolezza delle proprie attitudini, degli interessi e delle individuali potenzialità, per avviare a costruire un proprio progetto di vita. Particolare importanza viene data alla didattica orientativa caratterizzata da:

- Metodologie didattiche interattive, per promuovere lo spirito di iniziativa e il gusto del fare.
- Didattica per competenze, basata su un setting di apprendimento per compiti reali e progettuali che prevedano la realizzazione di un prodotto finale.
- Valorizzazione dei punti di forza, per fare perno sulle risorse possedute.
- Valutazione formativa e non selettiva.
- Creazione di occasioni che riconoscono la trasferibilità delle competenze acquisite ad altri ambiti disciplinari e in contesti extrascolastici.
- Promozione di rappresentazioni corrette della società contemporanea, che favoriscano la revisione degli stereotipi e delle immagini distorte sul mondo del lavoro e sui percorsi scolastici, che possono condizionare e non sempre al meglio, le scelte di studio e in prospettiva professionali.

Nel corso della Scuola Secondaria di 1° grado, i ragazzi sono orientati nell'individuazione concreta del percorso per il completamento dell'obbligo scolastico e formativo. Al tempo stesso, l'Istituto offre alle famiglie e agli studenti due momenti, formativo e informativo, per approfondire la tematica in modo da essere sostegno per i propri figli:

- Formativo, sulla conoscenza del sé, consapevolezza dei propri interessi, delle proprie abilità e difficoltà del proprio percorso formativo (Convegni Orientativi);
- Informativo, volto a fornire ai ragazzi un panorama delle scuole superiori e delle caratteristiche di ciascuna di esse (Campus - visite docenti degli istituti superiori presso la scuola "Bonvesin");

In questa ottica, l'Istituto si adopera anche per un costante confronto con le scuole e gli Enti territoriali, al fine di mettere in atto un percorso orientativo comune. Dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria La continuità tra la scuola dell'infanzia di via Cavour e le scuole primarie De Amicis e Don Milani si realizza attraverso incontri periodici tra i docenti, al fine di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento, evitando un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. In questa ottica, vengono programmate e sviluppate le seguenti attività:

- Incontro tra i bambini in uscita della scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi prime della primaria
- Incontro tra i bambini in uscita della scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi quinte della primaria, per conoscere spazi, personale e organizzazione della scuola primaria
- Attività didattiche in comune tra



gli alunni delle classi ponte □ Visita dei bambini accompagnati dai loro genitori presso le scuole durante le giornate di Scuola aperta. I docenti dei due ordini di scuola definiscono le modalità di trasmissione dei dati di passaggio, cioè delle informazioni necessarie per una prima conoscenza degli alunni in ingresso alla scuola primaria. Dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria di I Grado La continuità educativo- didattica tra le due scuole primarie e la scuola secondaria Bonvesin si stabilisce mediante momenti di incontro e di confronto fra i docenti dei due ordini di istruzione che permettono di organizzare e strutturare in modo più organico e continuativo il curriculum verticale di istituto. Tali incontri servono per: □ trasmettere le “informazioni passaggio”, attraverso l'utilizzo di una scheda di raccolta dati che funga da valido supporto alla formazione delle classi; □ programmare la visita del referente orientamento presso le classi quinte, per un primo contatto con i futuri alunni e per presentare il nuovo percorso scolastico; □ programmare la visita delle classi quinte presso la scuola secondaria, per definire e consolidare quel ponte ideale che permetta ai bambini di affrontare con serenità il distacco dalla scuola primaria e l'ingresso nella nuova realtà scolastica. Le attività di raccordo prevedono l'organizzazione della giornata di “scuola aperta”, programmata per il mese di dicembre/gennaio, al fine di consentire ai futuri alunni e anche alle loro famiglie di compiere una prima conoscenza dei nuovi insegnanti, del nuovo edificio e dell'Offerta formativa dell'istituto. L'ideazione e l'organizzazione dell'open day della scuola secondaria Bonvesin sono curate dagli alunni delle classi terze, sotto la guida dei docenti, attività che diventa così occasione per costruire ed esercitare le competenze in ottica interdisciplinare e orientativa. Dalla Secondaria di I Grado alla Secondaria II Grado: Orientamento in uscita Alla fine del primo ciclo di istruzione gli studenti sono chiamati ad un'importante decisione in vista della prosecuzione degli studi: la scelta della scuola da frequentare l'anno successivo. È compito della scuola accompagnare gli studenti in tale fase, con interventi specifici già dalla classe seconda. Le azioni di orientamento per gli alunni con disabilità costituiscono un aspetto fondante del PROGETTO DI VITA, inteso come l'insieme coordinato degli interventi dei diversi attori dell'inclusione, finalizzato a garantire la crescita personale e lo sviluppo delle competenze da parte degli alunni con disabilità, aprendo l'orizzonte di “un futuro possibile”.

Approfondimento

Supporto psicopedagogico



La scuola è un luogo di vita, dove si sperimentano molteplici incontri tra coetanei, si impara la convivenza civile e la relazione con gli adulti. Gli insegnanti pongono al centro dell'azione educativo-didattica il benessere psicofisico dell'alunno, aiutandolo nella sua crescita cognitiva e stimolandolo a creare relazioni positive.

Servizio di supporto pedagogico

È a disposizione della scuola, dall'infanzia alla scuola primaria, una risorsa pedagogica per docenti e famiglie che ha il compito di monitorare eventuali situazioni di criticità in ambito didattico -comportamentale e realizzare specifici interventi formativi su educatori e docenti. La risorsa fornita annualmente dall'Amministrazione comunale nel Piano del Diritto alla Scuola si occupa di

- favorire la precoce individuazione di possibili casi di disturbi/ritardi dell'apprendimento sin dalla scuola dell'infanzia;
- fornire supporto agli insegnanti nell'utilizzo di metodiche scientifiche di rilevazione di aree di rischio, nella progettazione di interventi sul singolo bambino e nella verifica degli obiettivi raggiunti;
- fornire supporto nella lettura e rilevazione delle problematiche relative agli alunni per agevolare gli operatori scolastici nel compito di impostare programmi specifici;
- fornire spazi di consulenza agli operatori scolastici e alle famiglie per le problematiche legate ai disturbi dell'apprendimento e allo svantaggio socio-culturale.

Sportello di ascolto

Lo sportello d'ascolto psicologico offre a tutti gli studenti della scuola secondaria l'opportunità di usufruire della consulenza psicologica all'interno dell'istituto. Lo spazio è dedicato prima di tutto ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, della famiglia, dei pari e fornisce agli studenti la possibilità di prevenire o affrontare il disagio che fisiologicamente l'adolescenza porta con sé.

L'obiettivo è far sì che lo sportello diventi un punto di riferimento e uno spazio che offra accoglienza e ascolto e che come tale non si occupi solo del disagio, ma anche dell'aumento delle risorse e delle competenze personali dei ragazzi, aiutandoli ad attenuare i pregiudizi rispetto alla richiesta di aiuto.

Lo psicologo è naturalmente a disposizione di tutti gli insegnanti che richiederanno la sua collaborazione nel confrontarsi con problematiche vissute a scuola nel rapporto con gli allievi, sia a livello individuale che di gruppo-classe.

Supporto psicologico per la gestione del disagio

Dall'A. S. 2020-21 è attivo un supporto psicologico per la gestione dei disagi derivanti dall'emergenza Covid-19 e non solo, rivolto ai docenti e personale scolastico, agli studenti e alle



famiglie, per accompagnarli nel confronto con le conseguenze pratiche, emotive e psicologiche dell'emergenza attraverso:

- Sportello di ascolto per docenti, personale scolastico di tutto il comprensivo.
- Osservazioni nel gruppo classe concordate con gli insegnanti a fronte di una o più problematiche riscontrate nella gestione del disagio emergente.
- Incontri con il singolo docente e/o con il gruppo di docenti di classe per garantire il supporto necessario nella gestione delle problematiche del singolo alunno o del gruppo classe derivante dall'attuale situazione psico-sociale legata all'emergenza Covid.
- Incontri con il singolo docente e/o con il gruppo di docenti di classe al fine di individuare le più opportune strategie e modalità per attivare la risorsa familiare a far fronte del disagio manifestato e intercettato dei bambini e ragazzi.
- Supervisione/formazione rivolta ai docenti su tematiche e situazioni concordate con il professionista in base al bisogno riscontrato.



Aspetti generali

La **Scuola dell'infanzia** è organizzata secondo il seguente modello orario:

40 ore settimanali in cui è compreso il servizio mensa.

L'orario delle lezioni durante l'anno è articolato su cinque giorni, da lunedì a venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 16,00 con la seguente modalità:

7,30 - 8,00	Servizio di pre-scuola gestito dalle insegnanti (da richiedere al momento dell'iscrizione)
8,00 - 9,00	Ingresso dei bambini
12,00 - 12,10	11, 15 - 11,30 Prima uscita
13,15 - 13,30	12,45 - 13,00 Seconda uscita
15,45 - 16,00	Uscita
16,00- 18,00	Post-scuola gestito dall'amministrazione comunale

La **Scuola Primaria** è organizzata secondo il seguente modello orario:

40 ore settimanali funzionanti a Tempo Pieno

Normalmente le classi a tempo pieno funzionano per 40 ore settimanali, compresa la mensa scolastica con attività d'insegnamento al mattino e al pomeriggio, e per cinque giorni.

Il modello orario delle 40 ore (tempo pieno) prevede, naturalmente, una risorsa di tempi di cura maggiore e un ritmo di apprendimento più disteso, ma anche più vario, sull'asse temporale e qualitativo della proposta formativa.

Disciplina	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Italiano	8	7	6	6	6
Matematica	6	6	6	6	6
Storia	2	2	2	2	2



Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Arte	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Informatica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2

Nella **Scuola Secondaria** è presente un tempo scuola di 30 ore settimanali.

Tale strutturazione consente una libera pianificazione delle attività pomeridiane, organizzate spesso anche internamente all'istituto.

Disciplina	Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]
Italiano	5	5	5
Approfondimento (Italiano)	1	1	1
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria (tedesco, francese o spagnolo)	2	2	2
Storia, cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Geografia	1	1	1
Matematica	4	4	4



Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica (o attività alternativa)	1	1	1



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Al docente VALOTA Roberto in qualità di 1° Collaboratore del Dirigente Scolastico le seguenti funzioni: - sostituire il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; - garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica; - assicurare la gestione della sede, controllare le necessità strutturali e didattiche, riferire al dirigente sul suo andamento. Inoltre: - Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; - Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; - Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti, in collaborazione/alternanza con il docente secondo collaboratore; - Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; - Collabora con il Dirigente scolastico

2



per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; - Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; - Coordina l'organizzazione e l'attuazione del POF in accordo con la Direzione, le Funzioni strumentali al POF, i Responsabili delle Commissioni e Gruppi di Lavoro funzionanti nell'Istituto; - Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto; - Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; - Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; - Segue le iscrizioni degli alunni; - Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; - Collabora con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto; - Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: - Vigilanza e controllo della disciplina; - Organizzazione interna; - Gestione dell'orario scolastico; - Uso delle aule e dei laboratori; - Controllo dei materiali inerenti alla didattica: verbali, calendari, circolari; - Proposte di metodologie didattiche.

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff è composto dai 2 collaboratori, dai docenti a supporto dell'attuazione del PTOF e dalle Funzioni Strumentali	8
Funzione strumentale	Didattica digitale -Promuove la didattica digitale, sostenendo l'utilizzo delle tecnologie e degli strumenti informatici come supporto ad uno	3



stile di insegnamento basato su metodologie didattiche attive - Facilita la diffusione di pratiche digitali finalizzate alla personalizzazione degli apprendimenti e alla valorizzazione delle potenzialità individuali degli studenti organizzando e coordinando percorsi di formazione - Promuove attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di digitalizzazione - Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi del digitale - Gestisce sito web in collaborazione con la commissione - Cura l'attuazione del piano della Didattica Digitale Integrata - Condivide con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di dematerializzazione dell'istituto Inclusione e Benessere a scuola - Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione - Offre consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali - Suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti - Prende contatto con Enti e strutture esterne - Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni - Promuove attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione - Incoraggia gli insegnanti



curricolari a coltivare e mantenere buone relazioni collaborative con i genitori - nel rispetto dei reciproci ruoli – allo scopo di arricchire la conoscenza degli stili educativi, delle dinamiche affettive/relazionali, degli interessi extrascolastici e delle problematiche individuali degli studenti - Propone con forza l'idea che l'intero corpo docente acquisisca le competenze indispensabili per interagire con successo con l'ampia gamma di bisogni speciali presenti oggi nella scuola, pur riconoscendo come irrinunciabili in taluni casi le risorse aggiuntive delle figure specializzate. - Contribuisce a creare un positivo e produttivo clima educativo fondato sulla cura delle relazioni interpersonali tra tutte le componenti dell'Istituto - Si impegna a rilevare situazioni di disagio e di malessere sia individuali che di gruppo e a fornire indicazioni operative per la loro soluzione - Supporta i docenti nell'utilizzo della piattaforma Cosmi - Condivide con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali Intercultura - Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti stranieri neo-arrivati - Diffonde la cultura dell'inclusione/integrazione - Comunica progetti e iniziative a favore dell'interculturalità - Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'insegnamento della lingua italiana come L2 e dell'Intercultura - Effettua un'indagine sulla presenza degli alunni stranieri dell'Istituto e sui livelli di alfabetizzazione per individuare opportune strategie di intervento - Suggerisce



l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti - Prende contatto con Enti e strutture esterne e coordina le attività di facilitazione linguistica - Organizza laboratori di italiano L2 e di mediazione culturale - Condivide con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti neo arrivati.

Animatore digitale

L'Animatore digitale supporterà e accompagnerà adeguatamente l'Istituto nel percorso di innovazione e digitalizzazione previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale, collaborando con il DS, il Team digitale, lo Staff di Direzione e le Funzioni Strumentali PTOF, promuovendo le seguenti azioni: - Area Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di corsi on line o in presenza, come formatore o come organizzatore della formazione, favorendo la partecipazione della comunità scolastica sia ai laboratori interni alla scuola che a quelli organizzati dagli snodi formativi e dagli ambiti; - Area Coinvolgimento della comunità studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Area Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei

1



	bisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Team digitale	Il team accompagna l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola.	3
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinamento attività legate all'insegnamento dell'educazione Civica in tutti i plessi	1
Supporto all'organizzazione e all'attuazione del PTOF nei plessi	Coordinare e indirizzare tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel POF e secondo le direttive del Dirigente. Collaborare alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali	2
Referenti SALUTE - SICUREZZA	Due figure per plesso e un coordinatore di Istituto (DS), si assicurano che vengano attivati i protocolli in casi sospetti o conclamati di Covid	8

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti sono impegnati in attività di potenziamento dei vari percorsi di apprendimenti in base alle esigenze del plesso in	3



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

	<p>cui sono in servizio Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Recupero	
--	---	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>La docente affianca i colleghi per migliorare le capacità artistiche degli alunni delle varie classi e per la realizzazione di progetti di istituto</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
---	--	---

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>Il docente collabora al fine di migliorare le conoscenze linguistiche nelle classi, privilegiando le classi terze.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
---	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA; - organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico; - attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; - ha responsabilità di tipo contabile

Ufficio acquisti

Acquisizione richieste di approvvigionamento ed istruttoria per la definizione dei contratti di acquisto secondo le delibere del CdI . Tenuta libro inventario generale. Tenuta giornale magazzino. Rapporti con fornitori per preventivi etc. Ricevimento merci e distribuzione dei materiali ai vari reparti. Carico e scarico di magazzino: segnalazione di scorte minime.

Ufficio per la didattica

La Segreteria didattica supporta e fornisce alle famiglie tutte le informazioni relative all'attività didattica e al profilo degli studenti.



Ufficio per il personale A.T.D.

Stato giuridico del personale, reinquadramenti del personale. Tenuta stato del personale e fascicoli personali, trasmissione e richiesta documenti dipendenti. Emissioni dichiarazioni e certificati di servizio. Nomina personale supplente. Ricostruzioni di carriera. Compilazione e tenuta schede individuali fiscali, richiesta da altre scuole.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.icsbonvesin.edu.it/pagine/registro-elettronico/>

Pagelle on line <https://www.icsbonvesin.edu.it/pagine/registro-elettronico/>

Monitoraggio assenze con messagistica <https://www.icsbonvesin.edu.it/pagine/registro-elettronico/>

News letter <https://www.icsbonvesin.edu.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icsbonvesin.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ambito 26

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Cosmi ICF

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Denominazione della rete: Rete ReLè – rete del legnanese

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Centro Territoriale di Supporto (CTS) provincia di Milano e Regione Lombardia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: La rete Blu

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano formazione docenti

La formazione in servizio rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione che tende a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del POF e a realizzare attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia. Le iniziative di formazione e di aggiornamento del personale docente, in una scuola attenta alle trasformazioni, garantiscono la crescita professionale degli insegnanti con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli. Gli obiettivi che ci si prefigge di conseguire con le attività di aggiornamento sono: - acquisire consapevolezza del cambiamento in relazione a quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali del 2012, ai metodi e all'organizzazione dell'insegnare, all'integrazione delle tecnologie nella didattica delle discipline e alla valutazione degli esiti formativi in un'ottica inclusiva - individuare metodologie e strumenti innovativi coerenti con la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa - rafforzare le competenze psicopedagogiche per la gestione di nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo relazionale - organizzare e realizzare il curriculum verticale per competenze per sperimentare la didattica di bottega - migliorare le competenze digitali. Per realizzare tali obiettivi si agirà su due fondamentali linee: - organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete - favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative previste dal Piano triennale dell'offerta formativa Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate: - personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate; - soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito, attività di laboratorio - formazione a distanza - attività formative realizzate da soggetti del territorio - attività formative predisposte dal Dirigente Scolastico secondo la normativa vigente (sicurezza e tutela della salute negli ambienti di lavoro TU 81/2008) - attività formative realizzate autonomamente dai docenti (autoaggiornamento) idonee ad un arricchimento professionale - altre iniziative e proposte che perverranno da varie istituzioni collegate da accordi di rete (ex art. 7 del D.P.R. 275/99) finalizzati alla formazione, dall'Amministrazione centrale e periferica, da soggetti accreditati per la formazione presso il M.I.U.R., Regione Lombardia o l'U.S.R. Lombardia



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Piano formazione personale A.T.A.

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--